

## **ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Seduta del 13 maggio 2014**

Il Presidente Prof. Leonildo Bettio, constatata la presenza dei Consiglieri di Amministrazione nelle persone dei Signori: Belloni prof. Lucio, Marin Prof. Franco, Silvestri dott. Luca E Trento Prof. Bruno dichiara aperta la seduta alle ore 17,40. Sono assenti giustificati i Consiglieri: Manfrin geom. Paolo e Zanetto Rag. Lorenzo. Alla riunione partecipa il Direttore Generale Dott. Giancarlo Cecchinato con la funzione di Segretario.

Dichiara valida ad ogni effetto la riunione e passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

#### **1. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2013.**

Sono presenti: il Presidente il Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Gianni Sarragioto, oltre al Dott. Fabio Calore, Consulente fiscale della Fondazione e il Rag. Paolo Daniele, Capo Area Economico Finanziaria e Patrimoniale.

Il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione, per l'esame e l'approvazione, gli elaborati che compongono il Bilancio Consuntivo 2013. Evidenzia, in primo luogo, il risultato di gestione del 2013 che si è assestato in € 325.156,00, negativo, e che si discosta da quello previsto del Bilancio di Previsione 2013, pari € 653.000,00, sempre negativo, per una serie di motivi che si analizzeranno meglio in seguito, ma che, essenzialmente, sono riconducibili al rinvio della vendita di una parte del lotto di terreno edificabile di Casalserugo (PD) che avrebbe fatto rilevare di fatto una minusvalenza patrimoniale di circa € 210.000,00, dal perdurare dei forti risultati

negativi delle gestioni economiche della Casa Vanzo, del Centro di Formazione Professionale e della Scuola Primaria Vanzo, dal venir meno di nuovi inserimenti di persone con disabilità nei Centri Diurni in convenzione con l'A.ULSS 16 di Padova che avrebbero di conseguenza garantito introiti in grado di far sopportare meglio i costi fissi della gestione delle strutture (ammortamenti, utenze, servizio mensa e parte del costo del personale).

Il risultato gestionale del 2013 è stato invece positivamente condizionato dalla plusvalenza patrimoniale rilevata a seguito dell'alienazione di una fabbricato situato nel Comune di Ponte S. Nicolò, i cui benefici si sono fatti sentire in minima parte anche in termini di liquidità avendo già riscosso buona parte del corrispettivo pattuito nel 2012. Le condizioni del mercato, al momento, non hanno permesso di alienare altri beni, il cui ricavato avrebbe contribuito a restituire il saldo (attualmente quasi 400mila euro) alla Ditta Parpajola che ha curato i lavori di recupero di Casa Vanzo: l'attività del Consiglio di Amministrazione, anche in questo contesto, sta continuando incessantemente per trovare al più presto una soluzione che non penalizzi oltremodo le casse della Fondazione, già duramente provate in questi anni dai ritardi di pagamento delle amministrazioni pubbliche con le quali intrattiene rapporti di collaborazione.

Come indicato nelle linee programmatiche contenute nel Bilancio di Previsione 2013 si è continuato a chiedere alle ditte appaltatrici di forniture e servizi, in scadenza, di mantenere inalterati per il 2013 i

prezzi precedentemente praticati o comunque gli eventuali inevitabili aumenti di ricondurli all'adeguamento del costo della vita indicato dall'ISTAT.

È stata posta costante attenzione alla gestione delle risorse umane, a parità di qualità del servizio erogato, per contenere la spesa del personale. Per la formazione professionale è stato rinnovato per 5 dipendenti l'istituto della Cassa Integrazione in deroga. Nel 2013 sono stati registrati anche l'ultimo adeguamento del contratti di lavoro della stessa Formazione Professionale nonché del contratto di lavoro dell'UNEBA, che interessa buona parte del personale dipendente della Fondazione che opera nei servizi rivolti alla disabilità e nelle strutture di ospitalità. Ancora fermo ormai da diversi anni il contratto che fa riferimento alle Autonomie Locali.

Con riguardo alle spese di manutenzioni alle sedi, alle aree verdi, agli impianti, alle attrezzature e agli automezzi si è dato corso solo agli interventi strettamente necessari ed indifferibili per mantenere funzionali e sicure le strutture che ospitano le attività o i pulmini adibiti al trasporto le persone oppure quelle opere richieste per l'avvio della nuova attività di ospitalità denominata Casa Sant'Antonio, grazie al recupero di un fabbricato in Via Cesare Battisti a Padova, da molti anni ceduto in comodato d'uso gratuito alla Caritas Diocesana e da questa riconsegnato perché non più utilizzato.

Si è consolidata la collaborazione con la S.I.C.I.C. s.r.l., la società a cui fa capo una cordata di imprenditori cinesi e alla quale, con contratto di locazione ultra novennale (fino all'anno 2040) è stato

ceduto la parte dell'Istituto S. Rosa da molti anni inutilizzata: ad agosto del 2013 sono terminati gli importanti lavori di ristrutturazione dello stabile (a spese della predetta Società) ed che da ottobre ha cominciato ad ospitare una scuola Italo-Cinese. Sempre in quest'ultimo succitato mese, è stato incassato il primo canone trimestrale anticipato di locazione, pari a € 5.000,00, che tiene conto dell'importo dei lavori sostenuto per la ristrutturazione del predetto stabile e che dopo nove anni, durante i quali il canone stesso è stato abbattuto con un indicatore regressivo, si stabilizzerà nella cifra di € 100.000,00 annui più Istat al lordo delle imposte.

Anche il 2013 si è caratterizzato come un anno piuttosto problematico soprattutto per quanto riguarda la sofferenza economica propria di quasi tutte le attività in relazione anche ai forti tagli annunciati e praticati dagli Enti pubblici nel campo della formazione professionale, dei servizi all'infanzia e della disabilità. In questa situazione di incertezza, stante anche la situazione generale di crisi economica, si è cercato di procedere con prudenza per non mettere in campo scelte drastiche di riduzione dei servizi che avrebbero comportato ricadute sociali e occupazionali negative.

Infatti, il rinnovo delle convenzioni con l'ULSS 16 di Padova avvenuto il 9 aprile 2013, per la riorganizzazione, a partire dal 2013, dei servizi rivolti alle persone con disabilità ha tenuto conto del lungo confronto avuto assieme agli altri enti gestori, con l'Ulss 16 e dal quale si erano ipotizzate soluzioni per mantenere servizi qualitativamente e quantitativamente pari a quelli degli anni precedenti a fronte di risorse

ben inferiori.

Inoltre, costante e, molte volte, trainante è stata la partecipazione presso gli enti associativi di categoria (Ficiap, Scuola Centrale di Formazione, Fism, Fidae), nonché gli organismi informali di coordinamento (Ente gestori Centri Diurni e Comunità Alloggio e Case di Ospitalità per Universitari).

Si richiamano quindi le relazioni riguardanti la gestione 2013 dei servizi.

### **1) CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ**

Il 1° giugno 2013 c'è stato il cambio nella Direzione dei Centri Diurni.

Il nuovo Direttore, dott. S. Spreafichi, si è posto come prospettiva di leggere le situazioni almeno per il primo anno, prima di apportare cambiamenti.

Una prima criticità di cui subito si è reso conto è relativa alle dimissioni avvenute il 31.12.2012 di ben 17 ospiti dei Centri Diurni, 10 appartenenti al San Giuseppe e 7 al Santa Rosa. Queste dimissioni sono state dall'ULSS 16 solo in minima parte sostituite: solo tre in tre casi (due al Santa Rosa e uno al S. Giuseppe). Questa dinamica ha ingenerato una brusca e pronunciata diminuzione dei ricavi (circa € 300.000 all'anno in meno).

Una seconda criticità emersa è stato il mancato adeguamento ISTAT (circa il 2% in tutto il 2013) delle rette erogate dalle due ULSS convenzionate, motivato dalle prescrizioni della cosiddetta *spending review*. Questo ha portato a circa € 80.000 di mancate entrate.

Una terza criticità è in riferimento a ben tre dinamiche legate al

contratto di lavoro UNEBA che ci sono state nel 2013, che non hanno trovato riscontro in alcuna riparametrazione delle rette erogateci dall'ULSS. Ci sono stati due adeguamenti contrattuali e una *una tantum*, per un totale di circa € 19.000 di maggior spesa.

Per quanto riguarda, invece, le azioni messe in campo già dall'inizio dell'anno per un contenimento della spesa, da sottolineare l'azione, legata agli obblighi contrattuali, di far smaltire gli accumuli di ore di Banca Ore, ROL, Ferie, Festività Soppresse e Recuperi Soggiorni, evitando, il pagamento dei residui orari non usufruiti.

Altro contenimento della spesa è sul fronte della formazione. Si è progressivamente passati da un regime di formazione del Personale che usufruiva di professionisti esterni, a una modalità che fa più leva sulla autoformazione (laboratori di gruppo in cui lo scambio fra colleghi è la fonte di formazione) e sulla responsabilizzazione dei "quadri" interni (Direttore e Coordinatori) come primi formatori.

Più attenzione nelle sostituzioni del personale: brevi periodi di assenza (sotto il mese) non sono stati sostituiti. Inoltre anche le assenze lunghe (p.e. in caso di maternità) sono state sostituite previo analitico conteggio dei rapporti assistenziali, tenendo conto del fenomeno sempre più frequente delle dimissioni di ospiti.

Per le attività aggiuntive (Soggiorni, Week- End, Iniziative esterne,...) si è continuato a chiedere alle famiglie puntuali e adeguate contribuzioni.

Da ultimo, il direttore Spreafichi, rileva che al suo ingresso ha trovato una certa dinamica di conflittualità tra il Personale. In vero una

dinamica più "orizzontale" (tra il Personale stesso) che non "verticale" (tra Personale e Amministrazione). Questo ha fatto sì che non si potesse rinunciare ad un servizio di supervisione sul Personale che, però, ha dei costi.

## **2) COMUNITA' ALLOGGIO.**

La Comunità alloggio dal 1 gennaio 2013, a seguito della riorganizzazione dei servizi residenziali, ha avviato il proprio servizio diurno.

A fronte di questo cambiamento si registrano i seguenti dati:

- 24 Operatori Socio Sanitari (di cui 2 a part time) nella gestione delle 24 ore
- 2 educatrici
- 2 ausiliarie a part time
- 15 rette residenziali giornaliere di 3° livello pari ad € 139,84
- 4 rette residenziali giornaliere di 2° livello pari ad € 201,93
- è stata richiesta all'Ulss 16 la riconversione del 20° posto da accoglienza programmata a residenziale definitivo: formalmente sarà a partire da quest'anno 2014
- per non dissipare l'attesa di una residenzialità è continuato il servizio di accoglienza programmata
- i pagamenti da parte dei Comuni e dei familiari sono precisi e regolari
- interventi e azioni per ridurre i costi
- drastica riduzione della banca ore e della conseguente monetizzazione, come previsto dal vigente contratto

- massima attenzione sugli acquisiti
- riduzione delle ore di formazione assegnate al formatore senza ridurre le ore formazione destinate al singolo operatore.

Iniziative e azioni messe in atto per aumentare i ricavi:

- consolidamento e incremento delle attività denominate: Sabato Più, Sabato Più Più e SAD (servizio assistenza domiciliare)
- l'Associazione "Amici dell'Irpea" ha destinato risorse economiche a sostegno delle famiglie che partecipano alle iniziative Sabato Più e Sabato Più Più
- avvio del gruppo appartamento (ottobre 2013) con l'ingresso di un ospite a fronte di una retta mensile pari a € 1.500,00 (più € 130,00 per le spese personali) senza che siano state previste spese per l'assunzione di nuovo personale
- inserimento di Casa Tescari all'interno Piano di Zona 2011-2015 dell'Ulss 16, (è già presente all'interno del Piano di Zona dell'Ulss 15) con un Progetto speciale-innovativo (trasversale alle Ulss) per le Accoglienze Pronte e Programmate.

### **3) SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Nel bilancio consuntivo 2013 continua la marcata sofferenza nel centro di costo del CFP nonostante gli sforzi compiuti per contenere i costi (riduzione acquisto materiale, meno costi di pubblicità, meno tutoraggio).

I finanziamenti della Regione per la Formazione Iniziale non sono sufficienti a coprire i costi sostenuti, pertanto, per colmare, almeno in parte, lo sbilancio registrato, ci si è attivati per partecipare a numerosi

bandi FSE (Fondo sociale Europeo), e conseguente approvazione di 14 progetti che saranno portati a termine in un arco temporale di circa due anni. A preventivo il ricavo di questi 14 progetti è di € 725.460,00 da cui risulterà un utile di circa il 10% netto, salvo tagli che saranno effettuati nella fase di rendicontazione.

Su indicazione cogente del Consiglio di Amministrazione, la programmazione del Centro Professionale per il prossimo anno scolastico, 2014/2015, prevede un drastico contenimento dei costi (sostenuti nell'a.s. 2013/14) con lo scopo di giungere al pareggio del suo centro di costo operativo. Questa ipotesi è già stata presentata al Consiglio nella seduta del 25 marzo scorso assieme a delle azioni da attuare per raggiungere l'obiettivo assegnato.

Dopo la comunicazione dell'Assessore Donazzan, del 28 dicembre 2012, inviata agli Organismi formativi e alle Organizzazioni sindacali avente per oggetto la "Programmazione del Piano regionale di formazione iniziale 2013-14", nella quale richiamava l'attenzione ad aumentare la qualità nella FP, ad individuare linee di indirizzo per l'integrazione tra il Piano di formazione iniziale degli Organismi di Formazione e quello degli Istituti Professionali di Stato e a definire meccanismi di ristrutturazione degli OdF attraverso la fusione e la riorganizzazione dei CFP per favorire economie di scala nella gestione, eccone una nuova del 23 luglio 2013, che ribadisce gli stessi concetti espressi nella precedente con maggiore forza. Così anche i nostri tentativi compiuti negli anni precedenti in questa direzione con alcuni enti storici della formazione professionale, per

fare economia di scala, continuano in un nuovo dialogo in corso con il centro professionale "Associazione Famiglia Pavoniana" di Montagnana per una possibile collaborazione futura.

È evidente che un contenimento dei costi come quello prospettato per l'a.s. 2014/15, permetterà di mantenere il servizio ma il prezzo da pagare sarà un aumento delle difficoltà registrate nella didattica, per la particolare tipologia di allievi che frequentano il cfp che evidenziano un desiderio crescente di relazione interpersonale con adulti significativi che non si può concretizzare esclusivamente all'interno di un gruppo classe, ma necessita di momenti d'incontro individuali. Oltre a ciò c'è un sovraccarico di lavoro a livello di segreteria didattica ed amministrativa, che se ben speso, favorirà il superamento dell'attuale congiuntura.

#### **4) SETTORE SERVIZI SCOLASTICI**

La gestione del personale è stata una priorità del settore nel conseguire il contenimento della spesa; pur mantenendo a regime normativo il rapporto utenti/personale, si è cercato di impostare economie in occasioni di supplenze e sostituzioni.

##### **Scuola primaria, Scuola dell'infanzia e nido integrato: Vanzo.**

La diminuzione delle ore del personale della scuola dell'infanzia, in opera da settembre 2012, ha consentito di impostare un contenimento della spesa.

Gli alunni iscritti sono praticamente confermati nella scuola dell'infanzia mentre una lieve flessione si registra nella scuola primaria. Risultano in diminuzione, nella seconda parte dell'esercizio,

i bambini iscritti al nido.

Il pagamento delle rette di frequenza è segnalato da alcune famiglie come eccessivamente gravoso. Per le stesse ragioni economiche le iniziative extrascolastiche, come i centri estivi, difficilmente hanno incontrato il favore delle famiglie.

Molto positivo è stato l'apporto della Fondazione Cariparo, attraverso la Fondazione Bortignon, nel sostenere economicamente l'attivazione del metodo Mindlab, sia presso la scuola dell'infanzia che presso la scuola primaria.

L'utilizzo della sala polivalente per attività sportiva extrascolastica attraverso convenzioni con società sportive, ha visto diminuire gli utenti e, nel corso dell'anno, è stata impostata la collaborazione con nuova associazione sportiva.

Si registra, invece, il successo della scuola di strumento musicale individuale in orario extrascolastico, già attivata con insegnanti della scuola e proposta, a decorrere dal settembre, con accordo con associazione musicale.

Fonte di criticità costituiscono i trasferimenti dei contributi regionali per il nido; mentre i fondi ministeriali per la scuola primaria sono dello stesso importo da almeno dieci anni, quelli per la scuola dell'infanzia sono di quantità più elevata rispetto alle previsioni e ai dati delle associazioni di scuola, probabilmente a causa delle chiusure in Veneto di alcune scuole paritarie.

Il mantenimento della struttura ha comportato la necessaria pittura di alcune aule della scuola primaria durante l'estate e l'installazione di

valvole termostatiche per la riduzione dei consumi per il riscaldamento.

### **Nido integrato e Scuola dell'Infanzia "La Città dei Bambini"**

Gli iscritti alla scuola dell'infanzia hanno visto una diminuzione rispetto agli anni precedenti nella prima parte dell'anno, mentre sono in ripresa dall'anno scolastico 2013/2014.

Si è registrato il ripetersi nei ritardi di pagamento e nelle insolvenze, oltre ad una minore iscrizione a centri estivi, a causa dell'infelice momento economico di alcune famiglie.

Il nido integrato, invece, ha fatto rilevare una riduzione importante delle iscrizioni nella seconda parte dell'anno, dovuta, a nostro giudizio, alla forte concorrenza del nido sito nel Comune di Rubano, la cui retta di frequenza è inferiore, e al particolare momento di crisi economica.

Il personale educativo attualmente in forza al nido è stato modulato sulla presenza a tempo parziale dei bambini, grazie anche alle sostituzioni in corso per maternità delle educatrici. Al rientro di queste ultime, sarà necessario rimodulare gli orari e i tempi di lavoro per consentire un contenimento dei costi.

Il personale in servizio alla scuola dell'infanzia è stato ridimensionato da settembre 2012 con l'attribuzione del sostegno a personale interno, nonostante la presenza di una ulteriore iscrizione con disabilità certificata.

I genitori si sono attivati con raccolte straordinarie di fondi che sono stati utilizzati per l'acquisto di beni di utilizzo per la didattica, in

particolare cancelleria e giochi.

#### **5) OSPITALITA'**

Durante l'anno 2013 si è proseguito con la pubblicità delle strutture attraverso internet procedendo su due fronti: il primo è la prosecuzione dell'attività di posizionamento del sito [www.residenzeirpea.it](http://www.residenzeirpea.it) (effettuato dalla società che lo ha realizzato) per consentire allo stesso di apparire nelle prime pagine dei motori di ricerca. Si è poi proceduto a lavorare su un secondo fronte usufruendo delle campagne AdWords (annunci a pagamento) di Google per avere una pubblicità visibile nella prima pagina di Google mirata sulla tipologia di utenza e cioè per gli studenti (da giugno a settembre, poi prolungato ad ottobre) e per il turismo (da giugno ad agosto) così da aiutare le prenotazioni di Casa S. Caterina e la nuova apertura di Casa S. Antonio.

#### **CASA VINICIO DALLA VECCHIA**

L'anno accademico 2013/2014 ha registrato la copertura dei 25 posti totali, a differenza dell'anno precedente la cui copertura è stata di 24 posti, colmata con l'ospitalità degli studenti cinesi nel corso del mese di agosto 2012.

Il bilancio dell'anno si chiude con una perdita dovuta agli oneri finanziari del mutuo quindicennale (scadenza 2019): infatti la differenza tra costi del servizio e relativi ricavi risulta a pareggio.

Nel 2013 è iniziato l'approfondimento dell'ipotesi di unificazione della struttura con Casa Pietro Lombardo con l'obiettivo di migliorarne i risultati sotto il profilo economico e gestionale delle due strutture

ricettive.

### **CASA PIETRO LOMBARDO - MIGLIORANZA**

A differenza degli anni pregressi la Casa ha avuto occupati tutti i 36 posti totali: è una situazione che non si registrava dall'anno 2007. La crisi economica ha prodotto una maggiore richiesta di alloggi economici e pertanto sono risultate "appetibili" anche le camere con più posti letto, in particolare le triple presenti nella Casa. Bisogna anche sottolineare che nel corso dell'anno 2013 si è provveduto ad adeguare le rette per favorire i lavoratori, tipologia di utenza attualmente in maggiore difficoltà.

Nella Casa sono presenti 23 studenti (erano 24 nel 2012) e 13 lavoratori (erano 9 nel 2012) con un cospicuo incremento degli incassi annui. L'incremento percentuale rispetto all'anno 2012 è stato del 12,40% (nell'anno 2012 è stato del 10,57% rispetto al 2011, nell'anno 2011 è stato del 14,54% rispetto all'anno 2010) ed ha contribuito al raggiungimento del saldo positivo di fine anno, anche se ancora di modesta entità.

### **CASA S. CATERINA**

Casa S. Caterina ha registrato nell'anno 2013 un trend dei ricavi sostanzialmente invariato rispetto all'anno 2012 (nell'anno 2012 incremento dei ricavi del 2,14% rispetto all'anno 2011, nell'anno 2011 era stato del 8,9% rispetto al 2010), mentre sul piano dei costi c'è stato un piccolo aumento dovuto ad un intervento effettuato sulla caldaia e sui lucernai della mansarda (tendine rotte e infiltrazioni d'acqua durante i temporali) che ha fatto registrare un lieve aumento

della perdita. Per raggiungere il pareggio di bilancio nel corso dell'anno 2013 si è provveduto ad aprire la nuova struttura, adiacente a Casa S. Caterina e denominata Casa S. Antonio, con 13 posti letto direttamente gestita dal personale di Segreteria di Casa S. Caterina, a cambiare la ditta che effettuava il servizio di noleggio biancheria, a diminuire il monte ore della persona a tempo determinato riformulando il part-time da 24 ore a 10 ore settimanali. Inoltre a partire da gennaio del 2014 è stato stipulato un nuovo contratto per il servizio di pulizia che prevede una lieve riduzione del costo annuo di tale servizio.

La presenza media degli ospiti giornalieri registrata nell'anno 2013 è stata di 29,80, nell'anno 2012 la media è stata di 28,35, nell'anno 2011 la media è stata di 26,31, pertanto si conferma il trend positivo delle prenotazioni.

#### **CASA S. ANTONIO**

In tre mesi di attività, tenendo parzialmente in considerazione il mese di dicembre per il calo fisiologico delle prenotazioni legate al polo ospedaliero, gli incassi sono stati pari a € 8.244,56 che se proiettati per l'anno 2014 fanno sperare in un incasso annuo che si avvicina ai € 30.000,00/35.000,00 con costi molto limitati perché di fatto gestita dal personale di Casa S. Caterina. Tale utile di bilancio favorirà la copertura della perdita di Casa S. Caterina consentendo probabilmente a quest'ultima il pareggio di bilancio. I costi evidenziati nel bilancio riportano i dati delle spese effettuate per l'apertura, infatti bisogna ricordare che è stato necessario manutentore gli impianti e

tinteggiare tutte le stanze. Ad avvalorare le previsioni sopra menzionate è il dato degli incassi dal mese di gennaio ad aprile 2014 che è pari a € 17.000,00, tuttavia è da tenere conto che durante il periodo estivo ci sarà un probabile calo delle prenotazioni e pertanto si dovrà attendere l'autunno per capire la reale capacità ricettiva della casa.

### **CASA VANZO**

L'anno accademico che sta volgendo al termine ha registrato la presenza di 27 studenti nei cosiddetti nuclei (erano 25 nel 2012 e 24 nel 2011) con una maggior copertura dei posti in doppia, delle stanze più piccole o con il bagno esterno o in comune. Tale trend positivo è dettato sia dalla maggiore presenza di studenti degli anni precedenti sia dalle azioni pubblicitarie che di fatto aumentano il numero dei contatti e quindi di persone che passano a visitare la Casa, peraltro molto apprezzata.

La parte della struttura dedicata ai minialloggi nel corso dell'anno 2013 è stata praticamente sempre al completo se si escludono i due mesi estivi (luglio ed agosto) incrementando notevolmente i ricavi che nell'anno 2013 sono pari a € 77.000,00 con un aumento di € 30.600,00 rispetto all'anno 2012 (nel 2013 erano € 46.400,00, nel 2011 erano € 1.900,00, nel corso del 2011 si è intervenuti rivedendo i prezzi).

Il bilancio di questa nuova realtà presenta una forte perdita sia nella gestione ordinaria (per l'incidenza di € 164.761,00 di ammortamenti) sia nel risultato finale dove incidono pesantemente gli interessi del

mutuo pari a € 97.288,00.

Il costante aumento degli incassi della parte dei minialloggi e l'aumento del numero degli studenti nei nuclei ha consentito di diminuire di € 61.120,00 il divario al raggiungimento del pareggio di bilancio rispetto al 2012.

## **6) AREA AFFARI GENERALI e RISORSE UMANE**

Oltre alle azioni poste in essere già dagli anni passati (contenimento della monetizzazione del lavoro straordinario con utilizzo del sistema della banca ore, continuo efficientamento dei processi amministrativi e dell'organizzazione degli Uffici Affari Generali e Personale, Individuazione di personale in mobilità per godere degli incentivi connessi in caso di assunzione), nel corso del 2013 l'attività dell'Area si è concentrata particolarmente nell'attività di rendicontazione come da indicazioni della agenzia Refe Srl.

Tale agenzia ha accompagnato il Capo Area nell'attività di ricognizione e monitoraggio dei principali processi lavorativi al fine di individuare le tipologie prevalenti in ordine di priorità e carico.

Tra i principali processi analizzati risultano:

- adempimenti connessi all'organo amministrativo;
- cessazione rapporto lavoro;
- copertura assicurativa INAIL;
- emolumenti e relativi adempimenti fiscali e previdenziali;
- formazione;
- front Office;
- gestione documentale;

- procedure relative all'acquisizione e gestione del personale dipendente;
- relazioni sindacali;
- ricongiunzioni, riscatti e riconoscimenti servizi;
- elaborazioni statistiche;
- trattamento giuridico del personale;
- cig in deroga e sospensione;
- supporto e informazione ai servizi;
- aggiornamento professionale;
- attività di staff al Direttore Generale.

Va, innanzitutto, evidenziato come questa impostazione per processi, condivisa e tracciata insieme anche al Personale interessato alla verifica, si è dimostrata indubbiamente utile al fine di far acquisire a tutto il Personale coinvolto una maggiore consapevolezza del proprio ruolo concreto all'interno dell'organizzazione amministrativa, i legami che si intrecciano con i vari servizi cui l'amministrazione è di supporto offrendo lo spunto per proporre i miglioramenti realizzabili.

In particolare i processi rispetto ai quali sono state elaborate proposte di miglioramento sono stati:

1. procedura di assunzione;
2. aggiornamento Software vari e problematiche di natura informatica;
3. ritardi.

Rispetto alle proposte avanzate si attende un riscontro per

organizzare al meglio gli adempimenti di ogni figura coinvolta. In ogni caso, nel prossimo anno si potrà proseguire nella mappatura degli altri principali processi, mappatura che però dovrà essere costantemente oggetto di monitoraggio allo scopo di introdurre con puntualità e competenza i correttivi più adeguati e nei tempi più opportuni.

A partire dagli ultimi mesi dell'anno 2013 l'addetta all'Ufficio Affari Generali ha supportato in alcune incombenze particolari il referente dell'Ufficio Tecnico consentendo un migliore organizzazione dei tempi di lavoro dello stesso e contribuendo ad assicurare un'archiviazione metodica e coordinata dei documenti dello stesso ufficio.

Si ricorda, infine, che il Capo Area ha curato, in collaborazione con la società di formazione SATEF Veneto Srl, la presentazione di 3 progetti formativi finanziati dal Fondo FORTE con un contributo complessivo del valore totale pari ad € 26.298,00 a favore del personale delle Comunità Alloggio (attività di supervisione), dei Centri Diurni (Attività di supervisione e formazione specialistica) e amministrativo (Controllo strategico e operativo con l'agenzia incaricata, Refe Srl). La quota riconosciuta a SATEF Veneto per il supporto amministrativo e di coordinamento garantito ammonta al 15,90% del contributo complessivamente incassato dalla Fondazione.

#### Relazione sulla gestione

#### Bilancio ordinario al 31/12/2013

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2013; nel presente documento,

conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

**OGGETTO: Situazione patrimoniale e finanziaria**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

<b>Stato Patrimoniale Attivo</b>						
Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>2.971.525</b>	<b>9,98 %</b>	<b>3.537.264</b>	<b>11,50 %</b>	<b>(565.739)</b>	<b>(15,99) %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>98.258</b>	<b>0,33 %</b>	<b>55.044</b>	<b>0,18 %</b>	<b>43.214</b>	<b>78,51 %</b>
Disponibilità liquide	98.258	0,33 %	55.044	0,18 %	43.214	78,51 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>2.873.267</b>	<b>9,65 %</b>	<b>3.482.220</b>	<b>11,32 %</b>	<b>(608.953)</b>	<b>(17,49) %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.851.496	9,58 %	3.465.408	11,27 %	(613.912)	(17,72) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	21.771	0,07 %	16.812	0,05 %	4.959	29,50 %
<b>Rimanenze</b>						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>26.797.101</b>	<b>90,02 %</b>	<b>27.211.901</b>	<b>88,50 %</b>	<b>(414.800)</b>	<b>(1,52) %</b>
Immobilizzazioni immateriali	249.545	0,84 %	263.158	0,86 %	(13.613)	(5,17) %
Immobilizzazioni materiali	26.534.539	89,14 %	26.917.136	87,54 %	(382.597)	(1,42) %
Immobilizzazioni finanziarie	3.495	0,01%	251		3.244	1.292,43 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	9.522	0,03 %	31.356	0,10 %	(21.834)	(69,63) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>29.768.626</b>	<b>100,00 %</b>	<b>30.749.165</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(980.539)</b>	<b>(3,19) %</b>

<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>						
Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>11.436.405</b>	<b>38,42 %</b>	<b>12.142.788</b>	<b>39,49 %</b>	<b>(706.383)</b>	<b>(5,82) %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>6.655.084</b>	<b>22,36 %</b>	<b>7.039.438</b>	<b>22,89 %</b>	<b>(384.354)</b>	<b>(5,46) %</b>
Debiti a breve termine	6.355.058	21,35 %	6.656.287	21,65 %	(301.229)	(4,53) %
Ratei e risconti passivi	300.026	1,01 %	383.151	1,25 %	(83.125)	(21,70) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>4.781.321</b>	<b>16,06 %</b>	<b>5.103.350</b>	<b>16,60 %</b>	<b>(322.029)</b>	<b>(6,31) %</b>
Debiti a m/l termine	4.011.231	13,47 %	4.303.809	14,00 %	(292.578)	(6,80) %
Fondi per rischi e oneri	110.614	0,37 %	146.888	0,48 %	(36.274)	(24,70) %
TFR	659.476	2,22 %	652.653	2,12 %	6.823	1,05 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>18.332.221</b>	<b>61,58 %</b>	<b>18.606.377</b>	<b>60,51 %</b>	<b>(274.156)</b>	<b>(1,47) %</b>
Capitale sociale	15.027.833	50,48 %	15.027.833	48,87 %		
Riserve	3.629.544	12,19 %	3.609.453	11,74 %	20.091	0,56 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(325.156)	(1,09) %	(30.909)	(0,10) %	(294.247)	951,98 %
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>29.768.626</b>	<b>100,00 %</b>	<b>30.749.165</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(980.539)</b>	<b>(3,19) %</b>

### **Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria**

Sulla base della precedente riclassificazione, al fine di migliorare la descrizione della situazione finanziaria si riportano in seguito alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

INDICE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b> = Capitale proprio/Immobilizzazioni materiali + immateriali x 100	68,44 %	68,45 %	(0,01) %
<b>Banche su circolante</b> = Debiti v/banche / Attivo circolante x 100	252,44 %	208,87 %	20,86 %
<b>Indice di indebitamento</b> =Capitale di terzi / capitale proprio x 100	62,38 %	65,26 %	(4,41) %
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b> =Debiti v/banche / capitale proprio x 100	40,75 %	39,87 %	2,21 %
<b>Mezzi propri su capitale investito</b> =Capitale proprio/capitale investito x100	61,58 %	60,51 %	1,77 %

INDICE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni %
<b>Oneri finanziari su fatturato</b> = <i>Oneri finanziari / Ricavi delle vendite</i>	2,29 %	2,39 %	(4,18) %
<b>Indice di disponibilità</b> = <i>Liquidità immediate + differite / passività correnti x 100</i>	44,65 %	50,25 %	(11,09) %
<b>Margine di struttura primario</b> = <i>Capitale proprio – Immobilizzazioni</i>	(8.455.358,00)	(8.574.168,00)	(1,39) %
<b>Indice di copertura primario</b> = <i>Capitale proprio / Immobilizzazioni x 100</i>	68,44 %	68,45 %	(0,01) %
<b>Margine di struttura secondario</b> = <i>Capitale proprio + Passività consolidate - Immobilizzazioni</i>	(3.674.037,00)	(3.470.818,00)	5,86 %
<b>Indice di copertura secondario</b> = <i>Capitale proprio + Passività consolidate / Immobilizzazioni x 100</i>	86,28 %	87,23 %	(1,09) %
<b>Capitale circolante netto = Margine di tesoreria primario</b> = <i>Capitale proprio + Passività consolidate – Attivo fisso</i>	(3.683.559,00)	(3.502.174,00)	5,08 %
<b>Indice di tesoreria primario</b> = <i>Liquidità immediate + Liquidità differite / Passività correnti</i>	44,65 %	50,25 %	(11,14) %

Dai valori evidenziati è possibile rilevare che:

- il capitale proprio non da copertura all'attivo immobilizzato dell'ente con evidente necessità di accesso al capitale di terzi di natura consolidata e quindi con necessità di rimborso a medio lungo termine.
- Dal margine di struttura secondario è possibile rilevare che il bilancio in esame come quello dell'esercizio precedente presenta che la totalità delle fonti immobilizzate non sono sufficienti alla copertura dell'attivo immobilizzato;
- nonostante una lieve diminuzione dell'indebitamento l'ente presenta un incremento dell'esposizione nei confronti degli istituti di credito;
  - appare evidente la difficoltà dell'ente a far fronte con le proprie risorse liquide e finanziarie alle passività a breve scadenza. L'indice di disponibilità secondo la migliore dottrina aziendalistica dovrebbe

assestarsi ad un valore nell'intorno dell'unità. Come è possibile notare la situazione è ulteriormente peggiorata rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione è confermata anche dall'indice di tesoreria primario;

- è considerevole l'incidenza del capitale di terzi con conseguente peggioramento della situazione finanziaria per far fronte agli impegni assunti e con un significativo onere finanziario correlato;

- come nei precedenti esercizi si identifica una situazione di squilibrio finanziario dettata dal risultato ampiamente negativo dell'indice del capitale circolante che evidenzia come l'attivo immobilizzato non trovi copertura nelle fonti consolidate.

### **Situazione economica**

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

<b>Conto Economico</b>						
Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>8.478.650</b>	<b>100,00 %</b>	<b>8.416.590</b>	<b>100,00 %</b>	<b>62.060</b>	<b>0,74 %</b>
- Consumi di materie prime	318.249	3,75 %	342.012	4,06 %	(23.763)	(6,95) %
- Spese generali	2.060.727	24,30 %	1.980.868	23,54 %	79.859	4,03 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>6.099.674</b>	<b>71,94 %</b>	<b>6.093.710</b>	<b>72,40 %</b>	<b>5.964</b>	<b>0,10 %</b>
- Altri ricavi	714.526	8,43 %	666.298	7,92 %	48.228	7,24 %
- Costo del personale	5.942.001	70,08 %	5.917.894	70,31 %	24.107	0,41 %
- Accantonamenti						
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(556.853)</b>	<b>(6,57) %</b>	<b>(490.482)</b>	<b>(5,83) %</b>	<b>(66.371)</b>	<b>13,53 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	541.571	6,39 %	658.082	7,82 %	(116.511)	(17,70) %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo)</b>	<b>(1.098.424)</b>	<b>(12,96) %</b>	<b>(1.148.564)</b>	<b>(13,65) %</b>	<b>50.140</b>	<b>(4,37) %</b>

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>Netto)</b>						
+ Altri ricavi e proventi	714.526	8,43 %	666.298	7,92 %	48.228	7,24 %
- Oneri diversi di gestione	178.716	2,11 %	150.949	1,79 %	27.767	18,39 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(562.614)</b>	<b>(6,64) %</b>	<b>(633.215)</b>	<b>(7,52) %</b>	<b>70.601</b>	<b>(11,15) %</b>
+ Proventi finanziari	48		54		(6)	(11,11) %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>(562.566)</b>	<b>(6,64) %</b>	<b>(633.161)</b>	<b>(7,52) %</b>	<b>70.595</b>	<b>(11,15) %</b>
+ Oneri finanziari	(177.777)	(2,10) %	(185.246)	(2,20) %	7.469	(4,03) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)</b>	<b>(740.343)</b>	<b>(8,73) %</b>	<b>(818.407)</b>	<b>(9,72) %</b>	<b>78.064</b>	<b>(9,54) %</b>
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	473.367	5,58 %	856.443	10,18 %	(383.076)	(44,73) %
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(266.976)</b>	<b>(3,15) %</b>	<b>38.036</b>	<b>0,45 %</b>	<b>(305.012)</b>	<b>(801,90) %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	58.180	0,69 %	68.945	0,82 %	(10.765)	(15,61) %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>(325.156)</b>	<b>(3,83) %</b>	<b>(30.909)</b>	<b>(0,37) %</b>	<b>(294.247)</b>	<b>951,98 %</b>

### **Principali indicatori della situazione economica**

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i

seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni %
<b>R.O.E.</b> = <i>Reddito Netto / Capitale Proprio</i> <i>x 100</i>	(1,77) %	(0,17) %	941,18 %
<b>R.O.I.</b> = <i>Risultato operativo caratteristico</i> <i>/ Capitale investito (Totale fonti) x</i> <i>100</i>	(3,69) %	(3,74) %	(1,34) %
<b>R.O.S.</b> = <i>Risultato ante gestione</i> <i>finanziaria / Ricavi delle vendite x</i> <i>100</i>	(7,25) %	(8,17) %	(11,26) %
<b>R.O.A.</b> = <i>Risultato operativo / Capitale</i> <i>investito x 100</i>	(1,89) %	(2,06) %	(8,25) %
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b> = <i>Risultato operativo</i>	(562.566,00)	(633.161,00)	(11,15) %
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b> = <i>Reddito ante imposte – oneri</i>	(89.199,00)	223.282,00	(139,95) %

<b>INDICE</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Variazioni %</b>
<i>finanziari</i>			

Nella valutazione del presente Bilancio Consuntivo, si possono evidenziare anche i seguenti aspetti:

- Il risultato dell'esercizio 2013, come già anticipato, è negativo ed è pari a € 325.155,82 al netto delle imposte (IRES e IRAP) maturate nell'anno di € 58.180,00, nonostante la rilevante plusvalenza patrimoniale (poco più di € 400.000,00) maturata a seguito dell'alienazione avvenuta ad fine settembre 2013, del fabbricato di Ponte San Nicolò. Si ricorda che il Bilancio 2012 si era chiuso, con una perdita di € 30.909,32 di cui imposte IRES e IRAP per complessivi € 68.945,00. Il risultato dell'esercizio 2013 tiene conto altresì dell'applicazione degli ammortamenti (€ 2.311,88) dei beni mobili acquisiti prima del 2004 (l'anno scorso erano € 4.160,96), degli altri ammortamenti, degli accantonamenti di legge per il personale dipendente (TFR e altre somme legate alla produttività) e agli interessi passivi pagati sui mutui accesi per le ristrutturazioni e costruzioni compresi quelli maturati sul finanziamento concesso per Casa Vanzo, oltre a quelli maturati sull'esposizione bancaria come sarà spiegato in uno dei punti successivi.

- Il Patrimonio netto della Fondazione è di € 18.332.221,00 (nel 2012 era di € 18.606.377,00) e tiene conto della perdita 2013. Esso rappresenta una dotazione importante che deve essere salvaguardata e migliorata.

- Il saldo del conto di tesoreria risulta essere negativo e pari ad € 2.603.612,81 contro il saldo, sempre negativo, di € 2.020.739,22

dell'anno precedente: il saldo dell'alienazione della casa rurale di Ponte San Nicolò (di cui però nel 2012 si era già ricevuto un importante acconto) e il costante impegno profuso nell'attento controllo della liquidità del conto di tesoreria, hanno contribuito a mantenere comunque sotto controllo il saldo finanziario del succitato conto, evidentemente peggiorato rispetto all'anno precedente, ma che altrimenti sarebbe ancor più in forte passivo, anche a causa dei notevoli crediti che la Fondazione vanta verso quegli Enti Pubblici (Regione, Ulss, Comuni....) che pagano cronicamente in forte ritardo e al procrastinarsi del piano di disinvestimenti patrimoniali, che era stato adottato per il finanziamento dei lavori per la ristrutturazione di Casa Vanzo, a causa del perdurare della difficile congiuntura economica complessiva del nostro Paese. Nonostante tutto si è mantenuto fede all'impegno assunto con la Cassa di Risparmio del Veneto per il rientro di un consistente fido utilizzato per il pagamento di parte delle fatture della ditta appaltatrice dei predetti lavori di ristrutturazione (al 31 dicembre 2012 risultava essere utilizzato per € 998.758,47), grazie a versamenti minimi mensili di € 50mila, fino alla completa restituzione del dovuto che avverrà alla fine del mese di maggio 2014.

- Gli interessi passivi bancari pagati nel 2013, sulle suddette esposizioni bancarie, sono stati pari complessivamente ad € 103.689,92 (di cui € 64.419,36 sul conto di tesoreria ed € 39.270,56 sul conto di prefinanziamento per Casa Vanzo) contro gli € 77.765,34 del 2012, gli € 68.380,62 del 2011, gli € 44.687,94 del

2010, gli € 22.689,80 del 2009, gli € 6.948,77 del 2008, gli € 5.913,49 del 2007, gli € 68.046,14 del 2006, gli € 54.264,57 del 2005 e gli € 7.614,29 del 2004. Per quanto riguarda gli interessi passivi maturati sul Conto di Tesoreria si ricorda che fino al 2012, i tassi bancari a debito sono risultati di favore (spread massimo punti 0,70 euribor a tre mesi) in quanto facevano riferimento ad un contratto di qualche anno fa, che in fase di rinnovo, per il 2013, sono stati purtroppo adeguati alle attuali condizioni di mercato (spread massimo punti 2,80 euribor a tre mesi), che comunque si presentano ancora favorevoli in considerazione del particolare momento di crisi economica. Verso la fine del 2013, la Fondazione ha stretto un accordo con la banca CARIGE Italia che permetterà, in caso di necessità, di ottenere un ulteriore fido di conto corrente fino ad un massimo di € 500.000, presentando fatture attive verso gli Enti pubblici (Regione e ULSS).

- Si ricordano i mutui ancora in essere per il finanziamento degli interventi patrimoniali su Casa Vinicio dalla Vecchia (iniziali € 2.000.000,00) e la Scuola dell'Infanzia e Nido "La Città dei Bambini" a Sarmeola di Rubano (iniziali € 800.000,00) che a fine 2013 registrano un residuo di quote capitali di € 1.268.438,91. Con la Cassa di Risparmio del Veneto è stato definito a fine anno il piano di ammortamento del mutuo ipotecario di € 3 milioni, per la ristrutturazione di Casa Vanzo, completamente erogati, dopo che lo stesso Istituto bancario ha desistito dalla richiesta di rideterminare, al rialzo, il tasso passivo. A garanzia dei predetti mutui ipotecari sono prestate ipoteche di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> grado su immobili di proprietà per un

valore complessivo di €. 10.350.000,00. Gli interessi passivi pagati nel 2013 sui predetti mutui sono stati rispettivamente di € 10.528,83 posti a carico della gestione della Casa "Vinicio dalla Vecchia", di € 4.302,32 posti invece a carico della gestione della Scuola "La Città dei Bambini" e di € 58.016,99 per Casa Vanzo, per una spesa complessiva di € 72.848,14. Il dato del 2013, seppur consistente, rispetto a quello dell'anno scorso quando sono stati pagati complessivamente interessi passivi sui mutui per € 107.334,77 (€ 134.497,96 nel 2011, € 60.047,95 nel 2010, € 57.911,62 nel 2009), risulta essere inferiore grazie ai tassi variabili contenuti e alle quote interessi dei mutui più datati (per Casa Vinicio Dalla Vecchia e Città dei Bambini) che si stanno avviando alla conclusione (prevista per l'anno 2019).

- I ricavi al netto dei proventi finanziari e straordinari del 2013 sono stati € 8.478.649,92. Il dato si presenta lievemente superiore rispetto a quello dell'anno precedente (contro € 8.416.589,15 del 2013) e questo nonostante la difficile congiuntura economica: circa il 66%, deriva dagli accordi con gli Enti Pubblici (anche l'anno precedente la percentuale si era assestata al 66%), mentre il restante proviene da privati per rette e affitti (gli affitti nel 2013 sono stati circa € 419.000,00 contro € 416.000,00 nel 2012 € 394.000,00 del 2011, € 387.000,00 del 2010, € 360.000,00 del 2009, € 347.000,00 del 2008, € 315.000,00, del 2007, € 288.000,00 del 2006 e € 276.000,00 del 2005). L'aumento è dovuto al nuovo canone per la locazione dell'Istituto S. Rosa alla Srl SICIC e all'aggiornamento dei canoni

d'affitto per effetto dell'ISTAT che hanno compensato i minori introiti per appartamenti che si sono liberati e non prontamente locati o a richieste di revisione al ribasso di altri canoni perché altrimenti non sostenibili dagli inquilini. Tra i ricavi da privati, dal 2012, anche le rette pagate dai tutori o dai famigliari degli ospiti delle Comunità Alloggio prima pagate dall'ULSS 16.

- I corrispondenti costi sono stati complessivamente pari a circa € 9.041.265,58 contro € 9.049.802,63 del 2012: la spesa più consistente si riferisce al personale dipendente pari a € 5.942.001,52 percentualmente il 65,72% dei costi della produzione, contro il 65,39% del 2012 (€ 5.917.894,90)<sup>1</sup>: la spesa si dimostra leggermente superiore a quella dell'anno scorso tuttavia nel 2013 sono stati adeguati i contratti di lavoro UNEBA e della Formazione Professionale. Si fa notare inoltre che gli ammortamenti civilistici pesano per circa € 528.307,61<sup>2</sup>, e che percentualmente sono il 5,84% dei costi della produzione dell'anno 2013. L'incremento degli ammortamenti, avvenuto ancora nel 2012, è da imputarsi principalmente alle quote riferibili al costo dei lavori e dei nuovi arredi e attrezzatura, dell'Istituto Vanzo (Casa e Scuola).

---

<sup>1</sup>La spesa per il personale nell'anno 2011 è stata pari a € 5.922.627,00, nel 2010 è stata di € 6.106.652,00 pari al 68,65%, nel 2009 è stata di € 6.017.252,00 pari al 66,68%, 2008 è stata di € 5.715.033,00 pari al 66,37%, nell'anno 2007 è stata di € 5.196.906,00 pari al 68,5%, nell'anno 2006 è stata di € 5.096.287,00 pari al 67,5%, nell'anno 2005 è stata di € 4.470.000,00 pari al 67% dei costi della produzione dell'anno mentre per l'anno 2004 il costo del personale era pari al 70% dei costi di produzione dell'anno (pari a € 4.400.000,00).

<sup>2</sup>sono stati imputati negli anni precedenti i seguenti ammortamenti: € 554.920,57 nel 2012 percentualmente il 6,13%, € 467.397,39 nel 2011 percentualmente il 5,33% dei costi della produzione; € 429.000,00 nel 2010 percentualmente il 4,82% dei costi della produzione; € 413.000,00 nel 2009 percentualmente il 4,58% dei costi della produzione; € 378.000,00 nel 2008 percentualmente il 4,40% dei costi della produzione del relativo anno, € 338.000,00 nel 2007 percentualmente il 4,45% dei costi della produzione del relativo anno, € 274.000,00 nel 2006 percentualmente il 3,64 % dei costi della produzione del relativo anno; € 250.000,00 nel 2005 pari al 3,73% dei costi di produzione del relativo anno; € 165.000,00 nel 2004 pari al 2,6% dei costi della produzione del relativo anno.

- La contabilità analitica, in sintesi, ha evidenziato, prima dell'imputazione delle imposte 2012, i seguenti risultati gestionali, distinti per ogni tipo di attività. Si evidenzia che ai risultati economici dei settori deve essere aggiunta la ripartizione dei costi del servizio amministrativo, deve essere imputato l'esatto onere delle imposte (Ires e Irap) come da note in calce al seguente prospetto:

**BILANCIO CONSUNTIVO 2013 PER CENTRI DI PRODUZIONE  
 SERVIZI (PRIMA DELLE IMPOSTE)**

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI prima delle imposte	PREVISIONE 2013 PER CENTRI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI prima delle imposte	CONSUNTIVO 2013 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI prima delle imposte
SERVIZIO AMMINISTRATIVO (a)	(786.072,98)	(868.600,00)	(858.266,01)
<b>SETTORI</b>			
GESTIONE PATRIMONIO DA REDDITO	972.587,21	438.800,00	601.744,23
<b>TOTALE GESTIONE PATRIMONIO</b>	<b>972.587,21</b>	<b>438.800,00</b>	<b>601.744,23</b>
SERVIZIO MENSA CAMERINI ROSSI (b)	(118.775,56)	(127.900,00)	(136.033,40)
CASA VINICIO DALLA VECCHIA	(17.182,30)	(22.900,00)	(8.608,30)
CASA SANTA CATERINA	(28.447,15)	(32.800,00)	(39.173,40)
CASA S. ANTONIO	-	-	(18.425,82)
CASA P. LOMBARDO	3.722,67	2.800,00	5.510,05
CASA VANZO	(278.711,15)	(240.700,00)	(216.121,19)
GRUPPO FAMIGLIA PRIMAVERA	-	-	-
GRUPPO FAMIGLIA ELISABETTA	-	-	-
<b>TOTALE SETTORE OSPITALITA'</b>	<b>(439.393,49)</b>	<b>(421.500,00)</b>	<b>(412.852,06)</b>
SCUOLA PRIMARIA VANZO	(41.550,54)	(42.100,00)	(64.672,73)
SCUOLA INFANZIA VANZO	(3.730,02)	(8.500,00)	3.384,21
NIDO INTEGRATO VANZO	13.481,26	13.700,00	36.184,30
SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	(15.243,70)	(26.700,00)	18.093,41
NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	(26.102,64)	(21.300,00)	(7.932,13)
<b>TOTALE SETTORE SCOLASTICO</b>	<b>(73.145,64)</b>	<b>(84.900,00)</b>	<b>(14.942,94)</b>
CENTRO FORMAZIONE	(102.578,76)	(89.600,00)	(64.635,30)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI prima delle imposte	PREVISIONE 2013 PER CENTRI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI prima delle imposte	CONSUNTIVO 2013 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI prima delle imposte
PROFESSIONALE			
<b>TOTALE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<b>(102.578,76)</b>	<b>(89.600,00)</b>	<b>(64.635,30)</b>
CENTRO DIURNO S.FRANCESCO	55.627,63	85.000,00	94.810,64
CENTRO DIURNO IL BATELLO	87.777,38	64.600,00	69.469,35
CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	194.727,14	94.100,00	105.129,30
CENTRO DIURNO S. ROSA	95.678,94	57.100,00	57.008,89
COMUNITA' ALLOGGIO PADOVA	44.701,70	152.100,00	166.773,91
CASA ALLOGGIO DON FRANCO TESCARI	(11.873,45)	(12.000,00)	(11.215,83)
<b>TOTALE SETTORE ASSISTENZA ALLA DISABILITA'</b>	<b>466.639,34</b>	<b>440.900,00</b>	<b>481.976,26</b>
<b>TOTALE</b>	<b>38.035,68</b>	<b>(584.900,00)</b>	<b>(266.975,82)</b>
(a) voce da ripartire tra tutti gli altri centri di costo			
(b) senza il contributo A.ULSS 16 per il servizio mensa disabili del Centro Diurno S. Giuseppe e le Comunità Alloggio Raggio di Sole pari a complessivi € 108.345,60			
(c) COLONNE (A) (B) e (C) NON COMPRENSIVE DEL FONDO IMPOSTE (NEL 2006 PAGATE IRES E IRAP PER € 112.775,00, NEL 2007 PAGATE IRES E IRAP PER € 85.631,00, NEL 2008 PAGATE IRES E IRAP PER € 80.824,00, NEL 2009 PAGATE IRES E IRAP PER € 66.498,00, NEL 2010 PAGATE IRES E IRAP PER € 69.275,00, NEL 2011 PAGATE IRES E IRAP PER € 59.382,00; NEL 2012 PAGATE IRES E IRAP PER € 68.945,00, NEL 2013 SONO STATE ACCANTONATE IRES E IRAP PER € 58.180,00)			

**Servizio Amministrativo:** in questo centro di costo vengono ricapitolati tutti i costi relativi al servizio amministrativo, quindi, non solo quelli afferenti al personale amministrativo ma anche quelli dei Consulenti, delle utenze degli spazi del servizio, dei noleggi (es. fotocopiatrici), degli ammortamenti (arredi, attrezzature, locali), nonché degli interessi passivi (sull'utilizzo del fido di cassa) sul conto di Tesoreria. Tra i ricavi, è stata contabilizzata la rifusione del Fondo For.Te. per l'organizzazione dei corsi di formazione che hanno coinvolto quasi tutto il personale dipendente della Fondazione. Il risultato (negativo), di questo centro di costo deve essere ripartito tra tutti gli altri centri di costo.

**Gestione del Patrimonio:** il risultato più che positivo di questo centro di costo, è determinato dalla presenza di plusvalenze, di complessivi € 403.890,00, derivanti dall'alienazione di fabbricato rustico a Ponte san Nicolò (PD), come già accennato in precedenza. L'introduzione della nuova imposta I.M.U. in luogo dell'I.C.I. ha comportato un onere di circa 109mila euro (ICI 2011= € 33.742,00; IMU 2012 = € 93.863,00). Si ricorda che in questo centro di costo sono allocate le indennità erogate ai consiglieri e al Collegio dei Revisori dei Conti.

**Settore Ospitalità:** la gestione delle case di ospitalità che ospitano a prezzi contenuti, principalmente, studenti universitari, lavoratori, persone che si devono rivolgere ai servizi del polo ospedaliero padovano se da una parte offrono comunque un servizio più che dignitoso impreziosito da iniziative sociali e culturali dall'altro dimostra un certo affanno nel raggiungere il pareggio economico. Critica si dimostra in questo senso la gestione della nuova Casa Vanzo. Da ottobre 2013 è operativa anche la Casa S. Antonio che inizialmente sconterà il costo dell'avviamento ma che grazie alle sinergie con l'attigua Casa S. Caterina già nel corrente anno farà registrare risultati economici positivi. Sono in fase di studio avanzato le fattibilità su nuove sinergie gestionali da porre in essere tra le due strutture adiacenti: Casa Vinicio Dalla Vecchia e Casa Lombardo. Il servizio mensa dell'Istituto Camerini Rossi ha risentito invece dell'abbandono a settembre u.s. della Scuola Media Giotto: pur tenendo conto di quanto l'ULSS 16 riconosce per i pasti consumanti dalle persone con disabilità presenti nell'Istituto (poco più di

€ 108.000,00) il risultato economico non si dimostra in pareggio e pertanto si stanno mettendo in atto nuove forme di contenimento dei costi.

**Settore Scolastico:** nel suo complesso, il servizio scolastico nel 2013 rispetto all'anno precedente ha dimostrato una certa tenuta nelle attività rivolte all'Infanzia (scuole dell'infanzia e nidi integrati), grazie anche ad una maggiore partecipazione pubblica mediante il riconoscimento di maggiori contributi (Comuni di Padova e Rubano in primis), mentre la scuola Primaria continua ad evidenziare una sofferenza elevata dovuta alla cristallizzazione del contributo ministeriale, ormai fermo da più di un decennio, e da minori iscritti.

**Settore Formazione Professionale:** nell'anno formativo 2013/2014 i corsi avviati sono diventati nove in luogo di dieci e questo non sta favorendo il contenimento dei cosiddetti costi fissi quali utenze, ammortamenti, manutenzioni e personale. Anche nel 2013 si è ricorso alla CIG in deroga per cinque dipendenti mentre per altri due è stato favorito il distacco del personale presso altri Centri di Formazione Professionale. Da qualche tempo sono allo studio nuove misure di contenimento dei costi e sono state avviate collaborazioni con altri Enti, tra tutti Agorà e l'Istituto Rolando da Piazzola, con l'intento di accedere a finanziamenti FSE per corsi di formazione continua o superiore.

**Settore servizi alla disabilità:** nel suo complesso le attività proposte che essenzialmente si riassumono in tre Centri Diurni e due Comunità Alloggio per persone con disabilità che complessivamente

ospitano quasi duecento persone dimostrano ancora una certa tenuta economica. Al risultato positivo sopra evidenziato deve essere tolta la parte del contributo dell'ULSS 16 che va a coprire il servizio mensa dell'Istituto Camerini Rossi (circa 108mila euro) ed essere ripartito, quindi imputato, come per tutti gli altri settori, anche il costo del servizio amministrativo, che data la rilevanza delle attività dei succitati servizi alla disabilità risulta essere piuttosto consistente.

### BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO 2013 RIEPILOGO

DESCRIZIONE	IMPORTI CONSUNTIVO 2013	% incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2013	% incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2012	% incidenza su totali
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 7.764.123,93	91,57%	€ 7.786.620,00	92,21%	€ 7.750.292,03	92,08%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 714.525,99	8,43%	€ 657.700,00	7,79%	€ 666.297,12	7,92%
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 8.478.649,92</b>		<b>€ 8.444.320,00</b>		<b>€ 8.416.589,15</b>	
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€ 318.248,79	3,52%	€ 346.210,00	3,80%	€ 342.012,59	3,78%
COSTI PER SERVIZI	€ 2.004.540,27	22,17%	€ 1.987.070,00	21,82%	€ 1.929.437,91	21,32%
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 56.186,81	0,62%	€ 53.100,00	0,58%	€ 51.428,68	0,57%
COSTI PER IL PERSONALE	€ 5.942.001,52	65,72%	€ 5.953.100,00	65,36%	€ 5.917.894,90	65,39%
AMMORTAMENTI immobilizz.immateria li.	€ 22.018,45	0,24%	€ 21.930,00	0,24%	€ 21.204,63	0,23%
AMMORTAMENTI immobilizz.materiali.	€ 506.289,16	5,60%	€ 536.070,00	5,89%	€ 533.715,94	5,90%
ACCANTONAMENT I PER RISCHI	€ 13.264,47	-2,36%	€ 1.800,00	0,02%	€ 103.163,16	1,14%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 178.716,11	1,98%	€ 208.530,00	2,29%	€ 150.944,82	1,67%
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 9.041.265,58</b>		<b>€ 9.107.810,00</b>		<b>€ 9.049.802,63</b>	
<b>DIFFERENZA A - B</b>	<b>-€ 562.615,66</b>		<b>-€ 663.490,00</b>		<b>-€ 633.213,48</b>	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 48,32		€ 200,00		€ 53,66	
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-€ 177.776,75		-€ 203.100,00		-€ 185.246,48	

DESCRIZIONE	IMPORTI CONSUNTIVO 2013	% incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2013	% incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2012	% incidenza su totali
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-€ 177.728,43</b>		<b>-€ 202.900,00</b>		<b>-€ 185.192,82</b>	
<b>DIFFERENZA A - B - C</b>	<b>-€ 740.344,09</b>		<b>-€ 866.390,00</b>		<b>-€ 818.406,30</b>	
PROVENTI STRAORDINARI	€ 491.238,79		€ 495.790,00		€ 856.833,88	
ONERI STRAORDINARI	-€ 17.870,52		-€ 214.300,00		-€ 391,90	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>€ 473.368,27</b>		<b>€ 281.490,00</b>		<b>€ 856.441,98</b>	
<b>DIFFERENZA A - B - C + E (UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE)</b>	<b>-€ 266.975,82</b>		<b>-€ 584.900,00</b>		<b>€ 38.035,68</b>	
IRES	-€ 39.529,00		-€ 40.000,00		-€ 40.062,00	
IRAP (voce da ripartire tra i vari centri di costo)	-€ 18.651,00		-€ 28.100,00		-€ 28.883,00	
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO CIVILE</b>	<b>-€ 325.155,82</b>		<b>-€ 653.000,00</b>		<b>-€ 30.909,32</b>	

Considerazioni: volendo commentare per macro categorie i dati riportati nel suddetto prospetto, si può osservare:

- il valore della produzione (A) del 2013, che riguarda i ricavi propri delle attività della Fondazione e della gestione del patrimonio da reddito, nel suo complesso, supera quello registrato nel 2013 di poco più di € 60mila. Ciò, come detto in precedenza, grazie a maggiori contributi ricevuti per i servizi all'infanzia, canoni di locazione e rette di ospitalità.
- anche i costi della produzione (B) del 2013, che sono afferenti alle spese di diretta imputazione delle attività e della gestione del patrimonio immobiliare, rispetto a quelli registrati nel 2012, sono rimasti pressappoco uguali nel loro complesso. Ciò nonostante il continuo lievitare del costo della vita, grazie ad una costante azione

di contenimento dei consumi e di sistematiche ricerche di mercato all'insegna del miglior prezzo qualitativamente conveniente. Tra gli "Oneri diversi di gestione" si ricorda il maggior sforzo richiesto dal pagamento dell'IMU rispetto all'ICI. Il costo del personale, nel suo complesso è rimasto stabile nonostante i contratti di lavoro della Formazione Professionale e UNEBA abbiano ottenuto un adeguamento stipendiale;

- la differenza tra il valore della produzione (A) e i costi della produzione (B), rappresenta il risultato operativo, negativo, della gestione propria delle attività educativo assistenziali e del patrimonio immobiliare. Il dato negativo appare per i motivi suesposti, finalmente in controtendenza rispetto al 2012 , ma ancora più alto rispetto al 2011 (€ -447.323,00 del 2011 ed € -633.215,00 del 2012).
- I proventi e oneri finanziari (C) nel 2013 si dimostrano, di poco, più contenuti rispetto al 2012. L'importo pagato, comunque ingente, è dovuto ai ritardati pagamenti delle Amministrazioni pubbliche per le quali la Fondazione eroga i servizi (Regione, ULSS, Comuni, Ministero dell'Istruzione) e agli impegni assunti in occasione della ristrutturazione di Casa Vanzo (accensione di un mutuo ipotecario di € 3 milioni e apertura di un fido di cassa inizialmente di € 1 milione ora in via di estinzione, prevista per fine maggio 2014);
- i proventi e oneri straordinari hanno registrato nel 2013 tra i ricavi la plusvalenza patrimoniale maturata a seguito della vendita del fabbricato rustico di Ponte San Nicolò (PD), più volte ricordato in precedenza;

- il risultato netto d'esercizio civile tiene conto delle imposte (IRES e IRAP) di competenza del 2013..

#### Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che l'ente ha provveduto ad effettuare controlli sulla propria struttura informativa, a fine di garantire lo standard di sicurezza, sui dati trattati, previsto dalla Legge sulla Privacy. Ha adempiuto agli obblighi di legge in merito alle misure minime di sicurezza previste dalla citata normativa.

#### Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che l'ente non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

#### Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

#### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

L'esposizione della Fondazione al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente:

- per quanto riguarda il rischio di credito l'esposizione è limitata ai Fondi Rischi e Oneri iscritti nel bilancio per complessivi € 110.614,00: trattasi in parte di crediti che l'ente sta cercando di recuperare anche per vie legali (tra tutte si ricorda nuovamente l'azione di recupero messa in atto nei confronti dell'ULSS 16) o di

contenziosi legali intentati da alcuni dipendenti o ex dipendenti della Fondazione;

- per quanto riguarda il rischio di liquidità, la forte esposizione bancaria concretizzatasi mediante un parziale utilizzo di un fido di cassa concesso dalla Tesoreria dell'Ente pari a € 3.000.000,00 è generata dai cronici ritardi che si registrano nei pagamenti dovuti dagli Enti Pubblici con i quali questa Fondazione intrattiene rapporti convenzionali seppur le tempistiche di incasso sono lievemente migliorate nel corso dell'esercizio in esame; a questa si deve aggiungere l'anticipazione, concessa sempre dalla Cassa di Risparmio del Veneto, sul conto corrente bancario dedicato alle erogazioni del mutuo per la ristrutturazione di Casa Vanzo, e che al 31.12.2013 risulta ancora utilizzata per circa € 250.000,00 e una nuova linea di credito per apertura di credito su anticipo fatture presso la banca Ca.Ri. Ge Spa con possibilità di utilizzo fino ad un massimo di € 500.000,00. Ad esaustivo commento si richiama il lettore ad una attenta analisi dei principali indici finanziari esposti e commentati nelle pagine 3 e 4.

- per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si informa che le attività dell'Ente:

dal lato attivo sono state svolte con Interlocutori Pubblici in regime di convenzione o in base a finanziamenti concessi a seguito di bandi pubblici regolarmente approvati o con interlocutori privati (famiglie, inquilini e altri) in base a regolari contratti o accordi sottoscritti dalle parti con possibilità di fissare preventivamente i corrispettivi per le

prestazioni erogate eliminando il rischio di variazione del corrispettivo;

dal lato passivo, in riferimento all'esposizione finanziaria dell'ente, si rileva l'applicazione di tassi variabili soggetti all'andamento del mercato che, seppure si presentino attualmente non particolarmente elevati, potrebbero subire futuri rialzi con conseguente incidenza nel conto economico d'esercizio quali interessi passivi. L'Ente non ha posto in essere strumenti per la limitazione di tale esposizione a rischio di rialzo del tasso di interesse.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta che non ha per definizione oggettiva e statutaria fini di lucro e per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale salvo quanto già esposto nelle sezioni illustrative della presente relazione.

### **1) Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che in considerazione della natura giuridica dell'ente e delle sue finalità istituzionali nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### **2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

### **3) Azioni proprie**

In considerazione della natura giuridica dell'ente, Fondazione, non esistono azioni proprie.

### **4) Azioni/quote della società controllante**

In considerazione della natura giuridica dell'ente, Fondazione, non può delinearsi la fattispecie.

### **5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento della gestione della Fondazione:

A seguito del procrastinarsi delle difficoltà di liquidità di cassa, l'Amministrazione ha deciso per i mesi di febbraio marzo aprile e

maggio 2014 di erogare ai propri dipendenti solo il 70% della retribuzione netta. I contributi fiscali e contributivi a carico dei dipendenti e dell'Ente sono stati al momento tutti versati. Si conta di ritornare a versare lo stipendio intero a partire dalla mensilità di giugno. Nel frattempo si stanno approntando nuove soluzioni per affrontare la predetta emergenza.

#### **6) Evoluzione prevedibile della gestione**

In coerenza con le "Linee programmatiche su cui impegnare la Direzione e la struttura dell'Ente" definite in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014, che qui si danno per richiamate, si prevede in particolare quanto segue:

- In attuazione del piano triennale di trasformazione del patrimonio 2012-2014:
- Vi sarà la definitiva alienazione, probabilmente dopo il periodo estivo, degli immobili per cui si è già siglato apposito atto preliminare di compravendita e cioè la parte di lottizzazione di Casalserugo. La somma complessiva a saldo pari a € 50.000,00 sarà utilizzata per ricostituire parte della liquidità di cassa, ora in sofferenza. Al predetto atto non si è ancora potuto arrivare a causa di sopraggiunti problemi nell'applicazione della nuova imposta di registro che sembra non disporre più di agevolazioni in caso di ricomposizioni fondiarie tra i proprietari delle lottizzazioni costringendo gli stessi a salatissimi oneri fiscali. Sono state avviate in questo senso delle consultazioni con i consulenti (notaio e commercialista) per esplorare meglio la suddetta normativa.

- Continueranno i tentativi di vendita delle aree di Camin, di Via Venier (Padova) che hanno una discreta potenzialità edificatoria già prevista e inserita nel PRG del Comune di Padova e di Casalserugo (area lottizzata). Inoltre, verranno mantenuti gli opportuni contatti con le Amministrazioni comunali di Casalserugo e di Albignasego in merito alle proposte urbanistiche presentate al fine di rendere effettiva la valorizzazione di aree agricole, altrimenti improduttive. Infine per l'immobile di via Cesare Battisti 249 a Padova, ora utilizzato come struttura ricettiva (Casa Sant'Antonio), si continuerà nella ricerca di eventuali acquirenti. Le somme ricavate dalle alienazioni del patrimonio dovranno essere reinvestite come su indicato.
- Entro il mese di maggio 2014 si darà seguito alla firma del nuovo contratto di locazione ultranovennale (scadenza nel 2040) con la Srl SICIC per utilizzo, da parte degli operatori cinesi, dell'attuale sede del Centro Diurno S. Rosa dal primo agosto 2015. Ciò garantirà alla Fondazione una nuova entrata annua, a regime, pari a 104.000 euro. In relazione alle necessità di affrontare i lavori di adeguamento di stabili della Fondazione dove ospitare il Centro Diurno S. Rosa e alla necessità di liquidità della Fondazione stessa, è previsto, nella ipotesi di accordo, che la SICIC versi il primo gennaio 2015 anticipatamente l'importo dei canoni di locazione della prima annualità e cioè 90.000 euro.
- È necessario porre attenzione particolare alle entrate con riguardo a quelle derivanti da convenzioni con gli Enti Pubblici: all'ULSS 16 è stato chiesto di adeguare le rette attualmente previste

in considerazione dell'aumentato costo del lavoro (nuovo contratto UNEBA) e del continuo lievitare del costo della vita, nonché dalla revisione delle rette dei servizi di ospitalità e scolastici.

- Particolare attenzione sarà prestata all'analisi e sviluppo delle problematiche inerenti il Settore della Formazione Professionale e ricerca di sinergie con nuovi partner dell'indotto; la stabilizzazione del numero di corsi di formazione iniziale e l'impossibilità di continuare ad attingere dalla CIG in deroga, ha portato ad una concertazione con i rappresentanti dei lavoratori per la risoluzione di alcuni rapporti di lavoro in esubero rispetto alle nuove necessità.
- Verso la fine del mese di maggio saranno raccolte anche alcune proposte da parte di Società in merito all'esternalizzazione dei servizi di pulizia e di ristorazione.
- Si provvederà al consolidamento e sviluppo dei servizi della Fondazione con una forte azione di promozione delle varie attività e attivazione di iniziative concrete di raccolta fondi più strutturate, con il supporto temporaneo di un'agenzia specializzata. .
- Si continuerà nell'azione di consolidamento dei servizi di ospitalità, in particolar modo di quelli di Casa Vanzo e Casa S. Caterina, affinché entro il 2014 raggiungano la loro piena potenzialità per tutto il periodo dell'anno. Oltre allo studio delle potenziali sinergie tra Casa Lombardo e Casa Vinicio Dalla Vecchia con l'intento di unificare la gestione e di rendere un servizio ancora più qualificato a fronte di un sostanziale contenimento dei costi.

- Sarà completata la fase di possibile avvio di un servizio su Casa "Tescari" di Vigodarzere (PD) in accordo con le Ulss 15 e 16 di pronta e programmata accoglienza.
- Inoltre, saranno promosse ulteriori azioni per nuovi inserimenti nei centri diurni dell'Ulss 16, per compensare i ritiri di coloro che sono ora ospitati presso le Comunità Alloggio. Si sosterrà con particolare attenzione la realizzazione dei progetti recentemente elaborati dal direttore del servizio allo scopo di allargare i servizi e implementare i ricavi: centro estivo per gli ospiti dei centri diurni (durante il periodo di chiusura programmata degli stessi), centri estivi per gli adolescenti con disabilità frequentanti le scuole superiori, proposta estiva residenziale per gruppi giovanili per vivere un'esperienza di servizio alla disabilità.
- In particolare si evidenzia che si soprassederà all'ipotesi di non far partire la prima classe della scuola primaria Vanzo in mancanza di un numero minimo di 20 iscritti, come ipotizzato in sede di approvazione del presentivo 2014, in attesa degli sviluppi che scaturiranno dal tavolo di confronto istituito con altre Scuole Cattoliche e con l'Impresa Sociale "Insieme per educare" ferma restando l'attenzione sull'obiettivo da conseguire: il pareggio del centro di costo.
- Si sosterranno e svilupperanno iniziative di coinvolgimento dei genitori, secondo le diverse esigenze e specifiche realtà di servizio.
- Particolare attenzione sarà data alla formazione del personale dipendente, ai diversi livelli e responsabilità.

- Verrà dato maggior sostegno ed incentivazione al lavoro di rete tra istituzioni e privato-sociale per contribuire alla sensibilizzazione e alla promozione continua verso le realtà delle persone con disabilità.
- Si procederà al completamento e messa in pratica del progetto, di "Configurazione e di implementazione di un sistema di gestione integrata della responsabilità sociale" mediante la predisposizione del Bilancio sociale/di missione della Fondazione. Una parte del suddetto progetto, si ricorda, gode di un importante finanziamento dello organismo interprofessionale FOR.TE.
- Si lavorerà per la definizione di un nuovo assetto organizzativo come conseguenza delle scelte su indicate e come elemento di implementazione dell'efficienza aziendale.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, ad eccezione di quanto già indicato nella nota integrativa relativamente al punto di analisi dei debiti di durata superiore a cinque anni.

### **Conclusioni**

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione

delibera di coprire la perdita dell'esercizio 2013 pari a € 325.156,00  
 mediante utilizzo della riserva statutaria.

Il Presidente passa quindi la parola al Dott. Calore e al rag. Daniele  
 per la presentazione degli elaborati del Bilancio Consuntivo 2013 e  
 della Nota integrativa.

### Bilancio ordinario al 31/12/2013

#### Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
Versamenti non ancora richiamati			
Versamenti già richiamati			
<i>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)</i>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		12.004	13.926
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre immobilizzazioni immateriali		237.541	249.232
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		<i>249.545</i>	<i>263.158</i>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
1) Terreni e fabbricati		24.987.438	25.226.121
2) Impianti e macchinario		294.328	375.999
3) Attrezzature industriali e commerciali		237.618	316.959
4) Altri beni materiali		266.915	336.503
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		748.240	661.554
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		<i>26.534.539</i>	<i>26.917.136</i>
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
1) Partecipazioni			

	<b>Parziali al 31/12/2013</b>	<b>Totali al 31/12/2013</b>	<b>Esercizio al 31/12/2012</b>
controllanti			
a) Partecipazioni in imprese controllate			
b) Partecipazioni in imprese collegate			
c) Partecipazioni in imprese			
d) Partecipazioni in altre imprese			
2) Crediti		3.495	251
a) Crediti verso imprese controllate			
b) Crediti verso imprese collegate			
c) Crediti verso controllanti			
d) Crediti verso altri	3.495		251
esigibili entro l'esercizio	3.495		
esigibili oltre l'esercizio			251
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>3.495</b>	<b>251</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>26.787.579</b>	<b>27.180.545</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I - RIMANENZE</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
<b>TOTALE RIMANENZE</b>			
<b>II - CREDITI</b>			
1) Crediti verso clienti		2.685.571	3.320.833
esigibili entro l'esercizio successivo	2.683.836		3.319.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.735		1.735
2) Crediti verso imprese controllate			
3) Crediti verso imprese collegate			
4) Crediti verso controllanti			
4-bis) Crediti tributari		28.146	7.119
esigibili entro l'esercizio successivo	28.146		7.119
esigibili oltre l'esercizio successivo			

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
4-ter) Imposte anticipate			
5) Crediti verso altri		147.301	168.812
esigibili entro l'esercizio successivo	139.514		139.191
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.787		29.621
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>2.861.018</b>	<b>3.496.764</b>
<b>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>			
1) Depositi bancari e postali		84.776	42.042
2) Assegni			945
3) Denaro e valori in cassa		13.482	12.057
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>98.258</b>	<b>55.044</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>2.959.276</b>	<b>3.551.808</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei e risconti attivi		21.771	16.812
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>21.771</b>	<b>16.812</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>29.768.626</b>	<b>30.749.165</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale		15.027.833	15.027.833
V - Riserve statutarie		2.916.016	2.946.925
VII - Altre riserve, distintamente indicate		713.528	662.528
Riserva per contributi in conto capitale	713.528		662.528
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(325.156)	(30.909)

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</i>		18.332.22	18.606.37
		1	7
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondo per imposte, anche differite			
3) Altri fondi		110.614	146.888
<i>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</i>		110.614	146.888
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>659.476</b>	<b>652.653</b>
<b>D) DEBITI</b>			
1) Debiti per obbligazioni			
2) Debiti per obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche		7.470.303	7.418.634
esigibili entro l'esercizio successivo	3.500.000		3.210.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.970.303		4.208.439
5) Debiti verso altri finanziatori			
6) Acconti		403.244	1.040.796
esigibili entro l'esercizio successivo	403.244		992.007
esigibili oltre l'esercizio successivo			48.789
7) Debiti verso fornitori		1.536.274	1.577.301
esigibili entro l'esercizio successivo	1.536.274		1.577.301
esigibili oltre l'esercizio successivo			
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debiti verso imprese controllate			
10) Debiti verso imprese collegate			
11) Debiti verso controllanti			
12) Debiti tributari		199.029	164.095
esigibili entro l'esercizio successivo	199.029		164.095
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		288.281	281.071

	<b>Parziali al 31/12/2013</b>	<b>Totali al 31/12/2013</b>	<b>Esercizio al 31/12/2012</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	288.281		281.071
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		469.158	478.199
esigibili entro l'esercizio successivo	428.230		431.618
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.928		46.581
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>10.366.28 9</b>	<b>10.960.09 6</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
Aggio su prestiti			
Ratei e risconti passivi		300.026	383.151
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>300.026</b>	<b>383.151</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>29.768.62 6</b>	<b>30.749.16 5</b>

#### **Conti d'ordine**

	<b>Parziali al 31/12/2013</b>	<b>Totali al 31/12/2013</b>	<b>Esercizio al 31/12/2012</b>
Fideiussioni prestate ad altre imprese		1.651.586	1.698.526
Altre garanzie prestate ad altre imprese		10.350.00 0	10.350.00 0
Fideiussioni ricevute da altre imprese		15.173	15.127

#### **Conto Economico**

	<b>Parziali al 31/12/2013</b>	<b>Totali al 31/12/2013</b>	<b>Esercizio al 31/12/2012</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.764.124	7.750.292
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi		714.526	666.298
Contributi in conto esercizio	548.436		492.212
Ricavi e proventi diversi	166.090		174.086

	<b>Parziali al 31/12/2013</b>	<b>Totali al 31/12/2013</b>	<b>Esercizio al 31/12/2012</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		8.478.650	8.416.590
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		318.249	342.012
7) Costi per servizi		2.004.540	1.929.439
8) Costi per godimento di beni di terzi		56.187	51.429
9) Costi per il personale		5.942.001	5.917.894
a) Salari e stipendi	4.404.774		4.380.932
b) Oneri sociali	1.187.873		1.173.995
c) Trattamento di fine rapporto	314.933		324.498
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	34.421		38.469
10) Ammortamenti e svalutazioni		541.571	658.082
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.018		21.204
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	506.289		533.715
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	13.264		103.163
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		178.716	150.949
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>9.041.264</b>	<b>9.049.805</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>(562.614)</b>	<b>(633.215)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni			
in imprese controllate			
in imprese collegate			
in altre imprese			
16) Altri proventi finanziari		48	54
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso altre imprese			

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti	48		54
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da altre imprese	48		54
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(177.777)	(185.246)
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso altri	(177.777)		(185.246)
17-bis) Utili e perdite su cambi			
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+- 17bis)</b>		<b>(177.729)</b>	<b>(185.192)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)</b>			
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi straordinari		491.239	856.835
Plusvalenze da alienazione	403.900		796.889
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
Altri proventi straordinari	87.339		59.946
21) Oneri straordinari		(17.872)	(392)
Minusvalenze da alienazione			

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
Imposte relative a esercizi precedenti			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		
Altri oneri straordinari	(17.871)		(392)
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</b>		<b>473.367</b>	<b>856.443</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>		<b>(266.976)</b>	<b>38.036</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		<b>58.180</b>	<b>68.945</b>
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	58.180		68.945
Imposte differite sul reddito d'esercizio			
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(325.156)</b>	<b>(30.909)</b>

### Nota Integrativa

#### Bilancio ordinario al 31/12/2013

#### Introduzione alla Nota integrativa

Il bilancio dell'esercizio 2013 si chiude con una perdita d'esercizio di € 325.156,00 (contabilmente pari a € 325.155,82).

Il risultato dell'esercizio non è direttamente raffrontabile con quello dell'esercizio precedente in quanto nell'anno 2012 l'ente ha registrato una rilevante plusvalenza pari a € 796.889,00 afferente l'alienazione di una unità immobiliare appartenente al patrimonio istituzionale della Fondazione, mentre nell'esercizio in esame si sono registrate plusvalenze da alienazioni di immobili istituzionali per € 403.900,00.

Se si esaminano i risultati dei due esercizi al netto della voce E.20.a "Plusvalenze da alienazione" si evidenzia una riduzione del saldo negativo della gestione rispetto all'anno precedente.

In assenza di precise disposizioni statutarie e normative si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio al 31 dicembre 2013 attenendosi al

dettato del codice civile sia in riferimento alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sia ai criteri e principi di redazione dello stesso.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2013. Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art.2427 C.C. e informazioni complementari ritenute necessarie visto il particolare e composito ambito di attività dell'Ente a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione infatti, qualificata quale ente non commerciale, ha tenuto per l'attività commerciale esercitata la contabilità separata per espressa previsione di legge, consentendo quindi un'analisi reddituale anche delle attività istituzionali, decommercializzate e promiscue.

#### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del Bilancio**

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria.

La Fondazione I.R.P.E.A. ha modificato la propria natura giuridica da ente pubblico IPAB a Fondazione privata in riferimento alla L. Reg. 25.06.1993 nr.24 e al D.Lgs. 4.05.2001 nr.207 di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell'art.10 della L. 8.11.2000 nr.328. La depubblicizzazione avvenuta con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali del Veneto n.128 del 31.10.2003 ha avuto effetto dall'01.01.2004 data in cui è stato adottato un riformulato statuto che fissa i settori di operatività: assistenza ai disabili, educazione e istruzione, qualificazione professionale e recupero, accoglienza familiare di minori, ospitalità e assistenza sociale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

#### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla

regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Non sono stati inoltre contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

#### **Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio**

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Non ci sono crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.

I costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione eventuale dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Licenze Software capitalizzate	3 anni in quote costanti
Diritto di usufrutto	30 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla

residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. In particolare:

- le licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto sono state ammortizzate per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di possesso nell'esercizio per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013;

- il diritto di usufrutto è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2004 relativamente ad un immobile categoria catastale C/4 sito nel Comune di Vigodarzere (PD) via San Pio X per la durata di 30 anni, ed è destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici. Tale diritto è stato iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzato in relazione alla durata dell'usufrutto.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

### **Immobilizzazioni Materiali**

Sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese.

Il passaggio dalla gestione pubblica ad ente privato ha richiesto l'identificazione e valutazione in inventario iniziale di tutti i beni di proprietà della Fondazione.

In merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali:

- beni immobili. Si è ritenuto necessario rivalutare il valore dei fabbricati e dei terreni posseduti dall'ente alla data dello 01.01.1993, determinandolo sulla base di perizie di stima effettuate dall'ufficio

tecnico dell'ente alla data dello 01.01.2004 aventi sostanzialmente quale criterio di valutazione l'applicazione dei moltiplicatori previsti dal D.p.r. 26.04.1986 n.131 ai fini dell'accertamento del valore degli immobili. Per i beni acquisiti in data successiva all'istituzione del registro dei beni ammortizzabili (01.01.1993) la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

- beni mobili posseduti da data anteriore alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. Per tali beni non è stato possibile ricostruire il valore di acquisto e pertanto sono stati convenzionalmente valutati per singolo bene ad €1,00 ed è stato stanziato un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Diversamente per i beni di interesse storico o artistico è stata effettuata una valutazione puntuale.

- beni mobili posseduti da data successiva alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali beni è stato iscritto un fondo di ammortamento rilevato dal registro dei beni ammortizzabili in quanto ritenuto congruo civilisticamente.

Si segnala inoltre che gli stessi, in quanto contabilizzati dall'Ente in contabilità pubblica, erano stati interamente portati a costo in esercizi precedenti. Il passaggio alla nuova modalità di contabilizzazione ha richiesto la loro iscrizione ai valori indicati nel registro dei beni ammortizzabili con la previsione di un ammortamento civilistico. In conto economico conseguentemente risultano essere presenti ammortamenti per complessivi € 2.311,88 relativi a tali beni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	1%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di sollevamento carico – scarico	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia	15%
Arredamento, mobili ufficio	12%
Arredamento, mobili negozi	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. In merito al coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei fabbricati pari all'1%, si ritiene che la percentuale utilizzata sia coerente rispetto alla tipologia e ubicazione dei beni e rispecchi l'effettivo deperimento degli stessi.

Per i beni acquisiti nell'esercizio 2013, sono state applicate le aliquote sopra descritte determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, rapportate ai giorni di possesso dei beni nell'esercizio. Il costo dei beni acquistati nell'esercizio è stato maggiorato di un importo pari all'ammontare dell'Iva corrispondente se indetraibile.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", accoglie il costo sostenuto al 31.12.2013 per le opere di urbanizzazione in corso di esecuzione (area di Casalserugo). Non sono stati ammortizzati i beni non ancora entrati in funzione al 31.12.2013.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

#### **Immobilizzazioni Finanziarie**

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da depositi cauzionali versati e valutati al loro valore nominale per € 3.494,79.

#### **Attivo circolante**

##### **Crediti**

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

##### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, postali e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale di conto.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

Si vuole evidenziare che parte dei dipendenti ha inteso accantonare il proprio trattamento di fine rapporto presso la gestione Inps mentre altra parte ha voluto accantonarlo presso altre gestioni private. I dettagli di tali accantonamenti sono quantificati nel commento alle variazioni della voce rispetto all'esercizio precedente.

#### **Debiti**

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

#### **Ratei e Risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

#### **Conti d'ordine**

Sono esposti in calce allo Stato patrimoniale così come richiesto dall'art.2424 c. 3 del Codice Civile.

#### **Movimenti delle Immobilizzazioni**

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;

- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

### **Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €22.040,00, le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad €.249.545,00.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	135.788	121.862	13.926	8.427	-	10.349	12.004
Altre immobilizzazioni immateriali	346.012	96.780	249.232	-	-	11.691	237.541
<b>Totale</b>	<b>481.800</b>	<b>218.642</b>	<b>263.158</b>	<b>8.427</b>	<b>-</b>	<b>22.040</b>	<b>249.545</b>

### **Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €.43.662.429,02 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €.17.127.890,11.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Terreni e fabbricati	39.528.228	14.302.107	25.226.121	12.982	1.100	250.565	24.987.438

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Impianti e macchinario	915.285	539.286	375.999	-	-	81.671	294.328
Attrezzature industriali e commerciali	1.289.314	972.355	316.959	14.424	1.108	92.657	237.618
Altri beni materiali	1.204.076	867.573	336.503	11.786	-	81.374	266.915
Immobilizzazioni in corso e acconti	661.554	-	661.554	86.686	-	-	748.240
<b>Totale</b>	<b>43.598.457</b>	<b>16.681.321</b>	<b>26.917.136</b>	<b>125.878</b>	<b>2.208</b>	<b>506.267</b>	<b>26.534.539</b>

### Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Consist. Finale
Crediti verso altri	251	251	3.244	-	3.495
<b>Totale</b>	<b>251</b>	<b>251</b>	<b>3.244</b>	<b>-</b>	<b>3.495</b>

### Composizione voci costi pluriennali

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

### Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo sono state indicate quando i saldi di consistenza iniziale e/o finale sono diversi da zero. Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

**Crediti**

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>Crediti verso clienti</b>					
	Crediti V/clienti e utenti attività commerciale	189.857	189.808	-49	-0,03
	Crediti V/clienti e utenti attività decommercializzata	3.129.689	2.494.476	-635.213	-20,30
	Crediti V/clienti e utenti attività istituzionale	1.287	1.287	-	-
	<b>Totale</b>	<b>3.320.833</b>	<b>2.685.571</b>	<b>-635.262</b>	<b>-19,13</b>
<b>Crediti tributari</b>					
	Credito per Iva	-	16.435	16.435	100,00
	Credito per Irap	6.768	10.954	4.186	61,85
	Credito per imposte sostitutive	351	757	406	115,67
	<b>Totale</b>	<b>7.119</b>	<b>28.146</b>	<b>21.027</b>	<b>295,36</b>

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>Crediti verso altri</b>					
	Crediti v/fornitori per anticipi	23.252	23.585	333	1,43
	Crediti in soffer.za e contenzioso	111.374	97.374	-14.000	-12,57
	Crediti v/inail	7.536	1.341	-6.195	-82,21
	Crediti v/enti previdenziali	6.197	3.178	-3.019	-48,72
	Crediti per caparre	1.001	-	-1.001	-100,00
	Altri crediti	19.452	21.823	2.371	12,19
	<b>Totale</b>	<b>168.812</b>	<b>147.301</b>	<b>-21.511</b>	<b>-12,74</b>

### **Disponibilità liquide**

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Depositi bancari e postali	42.042	84.776	42.734	101,65
Assegni	945	-	-945	-100,00
Denaro e valori in cassa	12.057	13.482	1.425	11,82
<b>Totale</b>	<b>55.044</b>	<b>98.258</b>	<b>43.214</b>	<b>78,51</b>

### **Ratei e Risconti attivi**

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>Ratei e risconti attivi</b>					
	Risconti attivi	16.812	21.771	4.959	29,50
	<b>Totale</b>	<b>16.812</b>	<b>21.771</b>	<b>4.959</b>	<b>29,50</b>

**Patrimonio Netto**

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variation assoluta	Variation %
<b>Capitale</b>							
	Capitale di dotazione	15.027.833	-	-	15.027.833	-	-
	<b>Totale</b>	<b>15.027.833</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.027.833</b>	<b>-</b>	
<b>Riserve statutarie</b>							
	Riserva statutaria	2.946.925	-	30.909	2.916.016	30.909	-1,04
	<b>Totale</b>	<b>2.946.925</b>	<b>-</b>	<b>30.909</b>	<b>2.916.016</b>	<b>30.909</b>	<b>-1,04</b>
<b>Varie altre riserve</b>							
	Riserva per contributi in conto capitale	662.528	51.000	-	713.528	51.000	7,70
	<b>Totale</b>	<b>662.528</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>713.528</b>	<b>51.000</b>	<b>7,70</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>							
	Perdita d'esercizio	-30.909	-	-30.909	-325.156	294.247	951,98
	<b>Totale</b>	<b>-30.909</b>	<b>-</b>	<b>-30.909</b>	<b>-325.156</b>	<b>294.247</b>	<b>951,98</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>							
Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variation assoluta	Variation %
<b>Altri fondi</b>							
	Fondo rischi su crediti	111.374	13.264	27.308	97.330	-14.044	-12,61
	Fondo rischi per controversie legali	35.514	-	22.230	13.284	-22.230	-62,60
	<b>Totale</b>	<b>146.888</b>	<b>13.264</b>	<b>49.538</b>	<b>110.614</b>	<b>-36.274</b>	<b>-24,70</b>

I fondi coprono passività potenziali relative a crediti ritenuti di difficile esigibilità e a contenziosi legali il cui esito non è ancora definito.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	652.653	314.933	308.110	659.476
Totale	652.653	314.933	308.110	659.476

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti al 31.12.2013.

#### Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>Debiti verso banche</b>					
	Banca c/c passivo	3.019.498	2.701.871	-317.627	-10,52
	Banca c/anticipazioni	-	499.993	499.993	100,00
	Mutui ipotecari bancari	4.399.136	4.268.439	-130.697	-2,97
	<b>Totale</b>	<b>7.418.634</b>	<b>7.470.303</b>	<b>51.669</b>	<b>0,70</b>
<b>Acconti</b>					
	Anticipi da clienti terzi	1.040.796	403.244	-637.552	-61,25
	<b>Totale</b>	<b>1.040.796</b>	<b>403.244</b>	<b>-637.552</b>	<b>-61,25</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>					

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debiti v/fornitori	1.577.301	1.536.274	-41.027	-2,60
	Totale	1.577.301	1.536.274	-41.027	-2,60
<b>Debiti tributari</b>					
	Debito Iva	374	-	-374	-100,00
	Debito Ires	332	3.364	3.032	913,25
	Debiti per ritenute fiscali	160.769	193.487	32.718	20,35
	Debiti per imposte sostitutive	1	-	-1	-100,00
	Altri debiti tributari	2.619	2.178	-441	-16,84
	Totale	164.095	199.029	34.934	21,29
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>					
	Debiti v/inps	269.111	275.204	6.093	2,26
	Debiti v/inpdap	11.960	12.449	489	4,09
	Debiti v/inail	-	628	628	100,00
	Totale	281.071	288.281	7.210	2,57
<b>Altri debiti</b>					
	Debiti v/dipendenti	383.275	403.859	20.584	5,37
	Debiti v/amministratori	2.365	2.351	-14	-0,59
	Debiti v/collaboratori	659	-	-659	-100,00
	Debiti v/sindacati	965	1.065	100	10,36
	Debiti v/enti per piccoli prestiti	2.736	2.453	-283	-10,34
	Debiti per depositi cauzionali ricevuti	69.123	53.987	-15.136	-21,89
	Altri debiti	19.076	5.443	-13.633	-71,46
	Totale	478.199	469.158	-9.041	-1,89

Ratei e Risconti passivi					
Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti passivi					
	Ratei passivi	607	720	113	18,61
	Risconti passivi	382.544	299.306	-83.238	-21,76
	Totale	383.151	300.026	-83.125	-21,70

#### Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

La Fondazione non presenta crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti aventi durata residua superiore a cinque anni sono rappresentati dai seguenti mutui bancari che sono garantiti sui beni dell'ente in quanto assistiti da ipoteca immobiliare:

- Finanziamento quindicennale per l'acquisto e la ristrutturazione della Casa Benefica Famiglia Gidoni da destinarsi a casa per ferie "Vinicio Dalla Vecchia"

Ente concedente: Banca B.I.I.S. Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2013: €.905.713,39

Scadenza mutuo: 31/12/2019

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €.3.100.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la costruzione della Scuola dell'Infanzia "La città dei Bambini" di Rubano

Ente concedente: Banca B.I.I.S. Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2013: €.362.725,52

Scadenza mutuo: 31/12/2019

Garanzia: Ipoteca di 2° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €.1.250.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la ristrutturazione della "Casa Vanzo" da destinarsi a soggiorno studio e soggiorno turistico residenziale.

Ente concedente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del mutuo concesso €.3.000.000,00 erogato al 31.12.2013: €.3.000.000,00.

L'inizio dell'ammortamento della quota capitale avverrà nel corso dell'anno 2014.

Scadenza mutuo: 01/01/2027

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su Istituto Vanzo (PD) per €.6.000.000,00.

#### Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Si attesta che non vi sono state variazioni dei cambi valutari verificatesi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio in quanto la Fondazione non ha crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.

#### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione nel corso dell' esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

#### Composizione delle voci Ratei e Risconti

##### Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi su assicurazioni	7.356
	Risconti attivi su polizze fideiussorie	6.302
	Risconti attivi su contratti di servizi periodici	8.113
	Totale	21.771

##### Ratei e Risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Ratei passivi su assicurazioni	720
	Risconti passivi su affitti	1.867

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Risconti passivi su contributi, rette	128.906
	Risconti passivi su dip.distacco sind.	6.650
	Risconti passivi su usufrutto	161.883
	<b>Totale</b>	<b>300.026</b>

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio al 31.12.2013 risulta così articolata:

Fondo di dotazione €.15.027.832,52

Nel passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità generale privata il fondo di dotazione è stato ridefinito sulla base della diversa valutazione degli elementi che compongono il patrimonio dell'ente.

Riserva Statutaria €. 2.916.015,90

In tale riserva sono accantonati gli utili formati dall'esercizio chiuso al 31.12.2004 al netto delle perdite d'esercizio generate fino al 31.12.2012.

Altre riserve - Riserve per contributi in c/capitale €. 713.528,07

Perdita dell'esercizio 2013 €. 325.155,82

Si ricorda inoltre che alla formazione del risultato dell'esercizio hanno concorso costi per ammortamenti dei beni ammortizzabili acquistati in esercizi antecedenti il 2004 per un importo di €.2.311,88 che erano stati già stati inseriti nel bilancio di contabilità pubblica nell'anno di acquisto e che avevano partecipato quali uscite finanziarie al risultato dei bilanci consuntivi precedenti la privatizzazione.

Per espressa previsione statutaria è inibita qualsiasi distribuibilità di riserve o di utili conseguiti i quali sono vincolati al perseguimento degli scopi statuari della Fondazione.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

I conti d'ordine sono rappresentati da:

- garanzie concesse a mezzo ipoteca per finanziamenti ricevuti per € 10.350.000,00;
- fidejussioni rilasciate per € 1.651.586,10 relative a garanzia erogazioni per i progetti di formazione della Fondazione, beneficiari Regione Veneto, Fondo Forte e Comune di Padova;
- fidejussioni ricevute a garanzia di deposito cauzionale per contratti di locazione ammontanti a € 15.172,73.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività dell'Ente: commerciale, decommercializzato e istituzionale. La ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto l'ente opera solo nella provincia di Padova e pertanto non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Descrizione	Commerciale	Decommercializzato	Istituzionale
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2.003.110	5.342.216	418.798
<i>Altri ricavi e proventi</i>	194.604	512.274	7.648
Valore della produzione	2.197.714	5.854.490	426.446

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Interessi e altri oneri finanziari verso altri</i>		
	Interessi passivi bancari	104.860
	Interessi passivi su mutui	72.848
	Altri interessi passivi	69
	Totale	177.777

#### Utili e Perdite su cambi

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché non sono presenti operazioni in valuta.

#### Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

##### Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria della Fondazione. La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Plusvalenze da alienazione		
	Plusvalenze straordinarie	403.900
	Totale	403.900
Altri proventi straordinari		
	Sopravvenienze attive diverse	50.293
	Recupero crediti considerati inesigibili	2.921
	Donazioni e altre liberalità	34.125
	Totale	87.339

Relativamente alla voce riguardante le plusvalenze straordinarie si segnala che sono determinate dall'alienazione di immobilizzazioni materiali appartenenti alla sfera istituzionale della Fondazione.

##### Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>		
	Differenza di arrotondamento all'EURO	1
	Totale	1
<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Sopravvenienze passive diverse	17.871
	Totale	17.871

#### Imposte differite e anticipate

Nel bilancio chiuso il 31.12.2013 sono state rilevate le imposte correnti dell'esercizio. Non è stato effettuato alcun accantonamento per imposte differite o anticipate in quanto l'imponibile fiscale Ires delle attività commerciali è risultato negativo nell'anno in discussione e analogo risultato si prevede di avere negli esercizi futuri. Tale mancata allocazione è conforme al Principio Contabile nr.25 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Non sono generate nell'esercizio imposte differite e/o anticipate ai fini Irap.

#### Numero medio dipendenti

La Fondazione alla chiusura dell'esercizio presenta una struttura organizzativa composta da nr.223 dipendenti, di cui 1 dirigente.

#### Compensi amministratori e sindaci

L'attività di amministrazione della Fondazione è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da sette membri ed è soggetta

al controllo del collegio dei revisori contabili composto da tre membri effettivi.

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo e all'Organo di controllo è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo corrente	esercizio
<b>Amministratori:</b>		
Compenso in misura fissa		42.720
Compenso in misura variabile		-
Indennità di fine rapporto		-
<b>Sindaci:</b>		
Compenso		12.291

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale di dotazione non è rappresentato da azioni.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

#### Finanziamenti dei soci

L'ente è una Fondazione e conseguentemente il punto 19)bis dell'art.2427 C.C. riguardante i finanziamenti effettuati dai soci non può essere oggetto di commento.

#### Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

#### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso

alcun contratto di leasing finanziario.

#### **Operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

#### **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Considerazioni finali

Altre notizie: Adeguamento al D. Lgs. 30.06.2003 n.196 (Tutela sui dati personali)

La Fondazione ha adempiuto agli obblighi di legge in merito alle misure di sicurezza previste dalla Legge sulla Privacy.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico si dichiarano conformi alle scritture contabili regolarmente tenute dall'ente.

Conclusa la presentazione degli elaborati, il Presidente invita il Dott. G. Sarragioto, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ad esporre la relazione del Collegio.

#### **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

##### **sul Bilancio dell'Esercizio chiuso il 31 Dicembre 2013**

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, la nota integrativa e la relazione accompagnatoria che fornisce dettagliata illustrazione della gestione economico finanziaria e dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nell'esercizio 2013.

Il Bilancio si sostanzia nei seguenti valori:

### STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	Euro	0
B) Immobilizzazioni	Euro	26.787.579
B.I) Immateriali	Euro	249.545
B.II) Materiali	Euro	26.534.539
B.III) Finanziarie	Euro	3495
C) Attivo circolante	Euro	2.959.276
C.I) Rimanenze	Euro	0
C.II) Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	2.861.018
C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	0
C.III) Disponibilità liquide	Euro	98.258
D) Ratei e risconti attivi	Euro	21.771
<b>Totale Attivo</b>	<b>Euro</b>	<b>29.768.626</b>

#### PASSIVO

A) Patrimonio Netto:	Euro	18.332.221
Capitale sociale	Euro	15.027.833
Riserve	Euro	3.629.544
Perdita dell'esercizio	Euro	-325.156
B) Fondi per rischi e oneri	Euro	110.614
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	659.476
D) Debiti	Euro	10.366.289
E) Ratei e risconti	Euro	300.026
<b>Totale passivo</b>	<b>Euro</b>	<b>29.768.626</b>

**Conto d'ordine** Euro 12.016.759

### CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	Euro	8.478.650
B) Costi della produzione	Euro	9.041.264

	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<i>Euro</i>	-562.614
C) Proventi e oneri finanziari		<i>Euro</i>	-177.729
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		<i>Euro</i>	0
E) Proventi e oneri straordinari		<i>Euro</i>	473.367
Risultato prima delle imposte		<i>Euro</i>	-266.976
	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<i>Euro</i>	-58.180
<b>Perdita dell'esercizio</b>		<i>Euro</i>	-325.156

In riferimento alla nostra attività di revisione legale, abbiamo riscontrato la regolarità della tenuta della contabilità e la correttezza della rilevazione dei fatti di gestione, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.

I criteri di valutazione adottati sono conformi ai principi della prudenza e della continuità, rispettando le indicazioni normative che sono esaurientemente esposte in Nota Integrativa.

Possiamo quindi attestare che il progetto di bilancio e la relazione forniscono le informazioni necessarie a dare con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, si fa riferimento alla relazione emessa da questo Collegio in data 22 aprile 2013.

In riferimento alla nostra attività di vigilanza sull'osservazione delle norme di legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione esponiamo quanto segue:

- il Collegio dei Revisori dei Conti ha constatato che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano l'operatività;

- il Collegio dei Revisori dei Conti ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione; si conferma il giudizio positivo sull'analisi effettuata dall'amministrazione sulle dinamiche economiche e finanziarie dei diversi centri di costo, rilevando come tale impostazione gestionale, seppur non premiata dai risultati economici, abbia ottenuto l'effetto di concentrare gli sforzi di tutti gli operatori al contenimento dei costi;
- il Collegio, pur recependone il miglioramento rispetto all'esercizio scorso, e apprezzando gli sforzi profusi costantemente dagli amministratori e dallo staff direzionale, rileva che la differenza tra valore e costi della produzione (A - B) è ancora una volta sensibilmente negativa (per 562.614 Euro); tale circostanza, che si ripete oramai da diversi anni comporta la necessità di rivedere necessariamente l'impostazione economica dell'ente ed i flussi finanziari ad essa legati, pena la sua capacità di sussistenza. Cosciente dell'attuale contesto economico, ed in particolare l'attuale recessione del mercato immobiliare, che non consente di realizzare le plusvalenze attese dalla dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, il Collegio non può non rinnovare anche quest'anno l'invito ad individuare, studiare e porre in atto tutte le iniziative necessarie per consentire alla Fondazione, di autofinanziarsi con la sola attività caratteristica, stante, in ultima l'analisi, la sopravvenuta impossibilità di arginare le perdite con i proventi delle dismissioni

straordinarie. La mancanza di queste iniziative comporterà il venir meno del presupposto della continuità aziendale, con il conseguente inevitabile depauperamento del patrimonio vincolato dai donatori;

- il Collegio esprime un giudizio positivo sulla completezza dei dati e delle informazioni contenuti nella relazione sulla gestione, rilevandone la coerenza sia con le risultanze contabili del bilancio e con la sostanza dei fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2013; a titolo di richiamo di informativa, il Collegio pone l'attenzione sul paragrafo "Principali rischi e incertezze a cui è esposto l'ente";

- alla luce di quanto fin qui esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in merito alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 da parte del Consiglio di Amministrazione in quanto corrispondente alle scritture contabili.

F.to Dott. Sarragioto Gianni

F.to Dott. Spinnato Lorenzo

F.to Dott.ssa Crivellaro Antonella

Il Presidente, al termine della relazione del Dott. Sarragioto, invita il Consiglio all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2013.

Il Consiglio, visti gli elaborati contabili che hanno prodotto gli esiti del Bilancio Consuntivo 2013 e che verranno archiviati presso l'Ufficio Bilancio e Contabilità, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dopo approfondita discussione, unanime approva il Bilancio Consuntivo 2013. Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione delibera di coprire la perdita

dell'esercizio 2013 pari a € 325.155,82 mediante utilizzo della riserva  
statutaria.

. . . omissis . . .

Alle ore 18,30 entra il Consigliere Manfrin.

. . . omissis . . .

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il  
Presidente alle ore 19,05 dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

F.to Il Presidente: Prof. Leonildo Bettio

F.to Il Segretario: Dott. Giancarlo Cecchinato

I Consiglieri:

F.to Prof. Lucio Belloni

F.to Geom. Paolo Manfrin

F.to Prof. Franco Marin

F.to Dott. Luca Silvestri

F.to Prof. Bruno Trento

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il  
Presidente alle ore 20,00 dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente: Prof. Leonildo Bettio

Il Segretario: Dott. Giancarlo Cecchinato

I Consiglieri:

Prof. Lucio Belloni

Geom. Paolo Manfrin

Dott. Luca Silvestri

Prof. Bruno Trento

Rag. Lorenzo Zanetto